

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-06-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/06/2020	12	<a href="#">I focolai spaventano la Germania Italia, più ricoveri in rianimazione</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	19/06/2020	3	<a href="#">L'ospedale in Fiera è vuoto: la Regione butta altri 7 milioni = Regione Lombardia "butta" altri 7 milioni nel Fiera Hospital</a> <i>Andrea Sparaciarì</i>	4
GIORNALE	19/06/2020	12	<a href="#">Tornano a salire le terapie intensive</a> <i>Andrea Cuomo</i>	6
LEGGO	19/06/2020	2	<a href="#">il caos dati = Lombardia, roulette nuovi contagi: Ogni giorno diffusi dei dati vecchi</a> <i>Simone Pierini</i>	7
tgcom24.mediaset.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, risalgono i contagi: 329, il 73% in Lombardia   Nelle Rsa il 41% dei decessi per il Covid</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	8
tgcom24.mediaset.it	18/06/2020	1	<a href="#">"Amici Speciali" raccoglie 425mila euro da devolvere alla Protezione Civile: "Siamo orgogliosi"</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Il piano della Toscana per il post Covid-19</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, smontata la tenda del triage al San Martino di Genova</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Guerra (Oms): accesso al vaccino sar? garantito a tutti</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Il Parlamento Europeo approva la patente per attivit? economiche `verdi`</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Protezione civile Toscana: approvata all'unanimit? la nuova legge</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Dall'Ue 211 milioni all'Italia per i danni del maltempo nel 2019</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Allarme Anbi: in Romagna ? record di siccit?</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Morto soccorritore volontario disperso in Alto Adige</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 18 giugno</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, nuovi focolai in Cina e Germania</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 18 giugno</a> <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: rischio Covid fino a 4 volte pi? alto per pazienti con cirrosi epatica</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Sisma: serbatoio Montecilfone sar? messo in sicurezza - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Borrelli-Legnini, impegno per criticità - Abruzzo</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Smontata tenda anti-contagio San Martino - Politica - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Terremoto: Borrelli-Legnini, impegno per superare criticità - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Covid: emergenze pazienti, tavolo su altre malattie - Sanità</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Fvg; positivi scendono a 162 (-2) - Friuli V. G.</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Zaia: 848.123 tamponi eseguiti, 19.233 positivi</a> <i>Redazione</i>	32
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">La regione Sicilia annuncia: ad un passo da territorio covid free</a> <i>Redazione</i>	33
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Fondazione Gimbe: centinaia di nuovi casi in Italia nell'ultima settimana</a> <i>Redazione</i>	34
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Cirio curerà parere Regioni su riforma Protezione Civile europea</a> <i>Redazione</i>	35
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Febbo: aut aut Regioni al Governo su rimborsi Covid 19</a> <i>Redazione</i>	36
askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Da ieri 333 nuovi casi di coronavirus in Italia (66 i deceduti)</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-06-2020

askanews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, da ieri 333 nuovi casi. 66 i deceduti</a> <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, bollettino 18 giugno: 333 nuovi casi, risalgono i morti e i ricoveri in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	39
quotidiano.net	18/06/2020	1	<a href="#">Undici regioni senza decessi Ricoverati in calo - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	40
quotidiano.net	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, bollettino della Protezione civile. I dati di oggi, 18 giugno - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	41
repubblica.it	18/06/2020	1	<a href="#">Quarantena soft, via libera del governo</a> <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di oggi 18 giugno: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti</a> <i>Redazione</i>	43
corriere.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Gimbe: I casi aumentano, le Regioni non forniscono tutti i dati</a> <i>Fiorenza Sarzanini</i>	46
corriere.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in Italia una seconda ondata in autunno? E sapremo difenderci?</a> <i>Laura Cuppini</i>	47
corriere.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo</a> <i>Silvia Morosi</i>	49
huffingtonpost.it	18/06/2020	1	<a href="#">L'allarme di Fondazione Gimbe: "Aumentano i casi di coronavirus nell'ultima settimana"</a> <i>Redazione</i>	51
huffingtonpost.it	18/06/2020	1	<a href="#">Altri 66 morti. Tornano a salire i ricoverati in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	18/06/2020	1	<a href="#">"Vi racconto l'inferno di un ospedale Covid" La testimonianza di un'infermiera</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	18/06/2020	1	<a href="#">Meteo ancora instabile: nuovi temporali e grandinate al Nord</a> <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	19/06/2020	1	<a href="#">L'ultimo flop del sistema dei navigator: non trova un impiego nemmeno gratis</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus Italia, Gimbe: in 7 giorni nuovi casi saliti dello 0,9%, in Lombardia +3,8%</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in Croazia riprendono i contagi: casi importati dall'estero</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	18/06/2020	1	<a href="#">Terremoto, i big data contro il rischio sismico per i Comuni italiani</a> <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	18/06/2020	1	<a href="#">Scuola, gli scienziati e il rischio nuova ondata: si pensa di chiudere classi o interi piani</a> <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, bollettino di oggi: 66 morti e 333 nuovi casi. Tornano a salire le terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	62
it.reuters.com	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 333 casi da ieri, 66 nuovi morti - Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Summit in Prefettura su eventuali emergenze concomitanti al Covid 19 - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	18/06/2020	1	<a href="#">Bollettino, stabili i contagi ma per la prima volta dal 3 aprile aumentano i ricoveri in terapia intensiva - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo</a> <i>Redazione</i>	65
rainews.it	18/06/2020	1	<a href="#">Covid-19 in Italia, 2 nuovi casi su 3 in Lombardia. Tornano a salire ricoveri in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	66
vigilfuoco.it	18/06/2020	1	<a href="#">Cagliari, firmata convenzione AIB con la Regione Sardegna</a> <i>Redazione</i>	67
ilfattoquotidiano.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, i dati: dopo settimane di calo aumentano (di poco) i ricoverati in terapia intensiva. Oggi 66 vittime, ieri erano state 43</a> <i>Redazione</i>	68
italiaoggi.it	18/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: calano i malati ma tornano a salire le terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	70
salute.gov.it	18/06/2020	1	<a href="#">Pazienti in oncologia, oncoematologia e cardiologia: istituito un tavolo tecnico del Ministero della Salute</a> <i>Ministero Della Salute</i>	71
DUBBIO	19/06/2020	10	<a href="#">Risalgono terapie intensive e vittime</a> <i>Redazione</i>	72

## I focolai spaventano la Germania Italia, più ricoveri in rianimazione

[Alessandro Farruggia]

I focolai spaventano la Germania Italia, più ricoveri in rianimazione Merkel: la pandemia non è finita. I virologi Con i test individuiamo i casi che in passato sarebbero sfuggiti di Alessandro Farruggia ROMA Parafrasando Angela Merkel, no, la prima ondata non è ancora finita. Dopo 8 milioni e mezzo di casi a livello mondiale e 453 mila morti il riemergere di focolai in Germania, a Pechino, [estendersi della pandemia dagli stati dell'Est a quelli del sud e dell'Ovest degli Stati Uniti, l'avanzare India, Russia e Messico come già Brasile, Cile e Perù conferma la difficoltà di uscire dalla prima ondata e offre spunti importanti per evitare l'eventuale seconda. Che il processo di uscita sia vischioso anche in paesi come [Italia, la Francia, la Germania e la Spagna, che sono in chiara remissione è ben illustrato dai dati italiani di ieri. Tornano a crescere i ricoveri in terapia intensiva (che sono ora 68, +5, quattro in Campania e uno Lombardia) per la prima volta dal 4 aprile. Il bollettino della Protezione Civile registra anche una risalita dei decessi (66, +23 rispetto a 24 ore prima) mentre restano stabili i nuovi contagi (333, solo +3) per il 64% concentrati in Lombardia. L'altro ieri in Lombardia c'era il 73,5% dei nuovi casi. Questo indica un aumento lieve ma generalizzato, dimostrato anche dal fatto che solo quattro regioni erano ieri senza casi: Valle d'Aosta, Umbria, Molise e Basilicata. Gli addetti ai lavori vedono il dato in contesto. Grazie a i tamponi e ai test sierologici - osserva il virologo Fabrizio Pregliasco stanno emergendo casi che un tempo non si sarebbero individuati. I dati dei ricoveri in terapia intensiva restano comunque bassi e quello che dobbiamo ricordare è che il virus circola ancora: non dobbiamo abbassare la guardia. E infatti. La Germania ha prolungato di 4 mesi il divieto ai grandi eventi e sta cercando di fronteggiare una serie di focolai. Oltre al centinaio di nuovi contagi in Bassa Sassonia, un aumento di infezioni è stato registrato alcuni palazzi nel quartiere berlinese di Neukoelln. Guetersloh, Nord-Reno Vestfalia, è invece stata interessata nei giorni scorsi da un picco di contagi presso il grande impianto per la lavorazione della carne Toennies dove su 983 lavoratori i positivi sono stati 369, il larga parte immigrati rumeni e bulgari. Tra di loro non ci sono vittime. Nessuno di loro sa rebbeterapia intensiva e solo una sessantina sarebbe ricoverata Secondo le autorità tedesche i focolai sono sotto controllo, ma ieri il numero dei nuovi contagi era pur sempre 580. Sotto controllo sarebbe anche il focolaio in Cina, a Pechino. I contagi nella capitale sono risultati mercoledì in aumento di altre 21 unità, meno delle 31 di martedì, portando il totale dei casi accertati in una settimana a quota 158. Il focolaio di Pechino - ha detto il capo epidemiologo del Centro di controllo delle malattie cinesi, Wu Zunyou - è ormai sotto controllo. Se non fossero state prese subito misure rigorose quello che è successo a Wuhan avrebbe potuto ripetersi. E questo è il timore di tutti. 11 RIPRODUZIONE RISERVATA LA TRAGEDIA Nel nostro Paese tornano a crescere anche i decessi: Sono morte 23 persone in più rispetto a mercoledì ALLERTA IN CIÑA Nuova task force ariti Coronavirus: A Pechino la situazione è stata subito messa sotto controllo I CASI IN ITALIA IL BILANCIO 238.159 PAZIENTI IN TERAPIA I NTENSIVA PAZIENTI RICOVERATI CON SINTOMI as '! - tit\_org-

## L'ospedale in Fiera è vuoto: la Regione butta altri 7 milioni = Regione Lombardia "butta" altri 7 milioni nel Fiera Hospital

[Andrea Sparaciarì]

L'ospedale in Fiera è vuoto: la Regione butta altri 7 milioni L'"ASTRONAVE" FONTANA&C., ANZICHÉ CHIUDERE IL "PADIGLIONE BERTOLASO" SENZA MALATI, INVESTONO SOLDI PUBBLICI PER TENERLO APERTO ALTRI DUE ANNI O SPAHACIFIRI A PAG. 3 Piovono soldi suir Astronave Regione Lombardia "butta" altri 7 milioni nel Fiera Hospital AndreaSparaciarì MILANO Lievita ancora il conto dei l'ospedale in Fiera. L'Astronave voluta daAttilioFontanaeconcepitadGuido Bertolaso riceverà dalla Regione Lombardia ulteriori 7 milioni (più 1,5 di Iva) di soldi pubblici, per l'acqui-sto di attrezzature sanitarie necessarieperrendere operativi tutti i potenziali 221 posti di terapia intensiva della struttura. Nonostante non ospiti più alcun paziente da giorni, l'hub è destinato a rimanere alla Fiera Portello almeno per i prossimi 24 mesi, bloccando peraltro ogni progetto di riconversione dell'area, L'ulteriore rifinanziamento del Fiera Hospital - 7 milionidi euro che vanno quindi ad aggiungersi ai 17,2 milioni di donazioni, ricevute da privati cittadini e imprese, e già spesi - è scritto nero su bianco nel "Piano di riordino della rete ospedaliera" inviato martedì scorso da Regione Lombardia al ministero dellaSalute. È il documento col quale ogni regione spiega come intende ristrutturare i propri ospedali aJlaluca dell'emergenza Covid, e per far fronte a un'eventuale seconda ondata. Alla Lombardia era richiesto di assicurare 0,14 posti letti di terapia intensiva (Ti) ogni mille abitanti, come previsto dal decreto 34 del 19 maggio 2020. Iradotto, signifi ca trovare l.44 6 letti di inten sivae704disemiinimensiva.IIPirelloneha quindi elaborato un piano di investimenti da 222.492.252 milioni (a fi-onte dei 225 ottenuti col decreto Rilancio); fondi destinati alla costruzione di nuovi reparti, alla riconversione di quelli esistenti e, infine, all'acqui-sto delle attrezzature mediche necessarie. Ed è proprio su questa ultima voce che la giunta Fontana "ricarica" l'ennesima spesa destinata alla Fiera. Per l'acquisto delle attrezzature per le Ti di tutti i 34 ospedali lombardi, Regione Lombardia prevede nel piano 27,9 milioni di euro: un quarto dell'intera voce di spesasonoquelliperüFiera Hospital. Per avere un'idea, il secondo finanziamento perimportosaràdestinato al San Gerardo di Monza; 1,9 milioni, a fronte dei 7per il Portello (a Monza però i posti di Ti, venti previsti, dovranno essere creati da zero). L1NTCNZIONEDELPIRELLQNE,incasodise- conda ondata, è quella di concentrare al Portello tutti i pazienti Covid intensivi e sub intensivi "per assicurare una gestione piùemciente,mnzionale"enon"polverizzata" dei malati nei vari nosocomi della regione, interessati secondo il piano per almeno due anni da lavori di riorganizza- zione e ristrutturazioni varie. Nessuna parola, nelle 58 pagine del documento pubblico, sulle sempre più evidenti carenze dei Fiera Hospital: la mancanza di sale operatorie, di un pronto soccorso, dei bagni per i degenti e, soprattutto, la distanza fisica da un ospedale vero e proprio (e quindi da tutti reparti necessari per] funzionamento di una terapia intensiva). Sono oltre sette infatti i chilometri perarrivare dalla Fieraal Policlinico di Milano, suo ospedale di riferimento. Un "inconveniente" al quale il Pirellone ovvierebbe acquistando-confondi giunti daRoma-nuovi mezzi per "il trasporto sanitario inter-ospedaliero dei pazienti con necessità di assistenza qualificata". Si legge nel piano: 10 nuovi mezzi MSA2 (mezzo di soccorso avanzato); 2 nuovi MSA1 e 2,5 veicoli MSB (mezzo di soccorso di base). Ò Æ COSTI diretti e indiretti, il Fiera Ho spital si sta rivelando un buco senza fondo. A oggi il conto recita: 17,2 milioni di donazioni private giàspesi per opere civili destinate a rimanere alia Fiera e a essere smontate una volta conclusa l'emergenza; una cifra ancora non quantificata per le attrezzature mediche già presenti (che, sebbene date in comodato d'uso o regalate dairivati, sono state comunque pagate da qualcuno) e oraquesti ulteriori 7 milioni di euro. lanto servirebbe all'Astronav e per essere pienamente operativo come ospedale. E sempre che ta Protezione civile non decidadirichiedereindietro, per destinarli altrove, i lettini e i ventilatori dati in comodato gratuito nei mesi scorsi, e che oggi giaccionoin utilizzati al Portello. Il rischio altrimenti è che diventi ancora più salato il conto perun non-ospedale chefino aoggi ha curato

unatrentinadi pazienti, e che dagliorni è completamente chiuso, perché vuoto. IL PIANO DI RIORDINO PREVEDE 222 MLN IN TUTTO D'INVESTIMENTI -tit\_org- L'ospedale in Fiera è vuoto: la Regione butta altri 7 milioni Regione Lombardia butta altri 7 milioni nel Fiera Hospital

## Tornano a salire le terapie intensive

[Andrea Cuomo]

Il 19 giugno: 333 WWi POSITIVI E 56 MOmi Cinque ricoveri in più. Cimbe: Casi in aumento, serve trasparenza Andrea Cuomo. Ancora sopra quota 300 e con meno tamponi del solito. Non sono buonissimi i numeri che arrivano dal bollettino di giornata sui contagi da coronavirus. I nuovi casi ieri sono stati 333, con la Lombardia ancora in testa con 216, quasi i due terzi del dato nazionale. Un numero ancora più preoccupante se paragonato ai tamponi messi a referto, che ieri sono stati 58.154, con un tasso di contagi rispetto ai test dello 0,57 per cento, un po' più alto della media degli ultimi giorni. In Lombardia, dove la provincia più colpita è stata quella di Bergamo (55 casi) davanti a quella di Milano (52, dei quali 18 nel capoluogo), i tamponi sono stati 11,475 e il tasso di contagio è dell'1,88 per cento. Altri numeri di giornata: i contagi totali sono 238.159, dei quali 92.518 nella sola Lombardia, i contagi attivi sono 23,101 (ben oltre la metà, 14.647, in Lombardia), dei quali 168 in terapia intensiva (con un aumento di 5 unità che interrompe la diminuzione costante dal 3 aprile), 2.867 ricoverati e 20.066 in isolamento domiciliare. In crescita anche i morti: 66, dato più alto degli ultimi sei giorni, dei quali 36 in Lombardia. Ieri è stata anche la giornata dell'ennesima polemica partita dalla fondazione Cimbe, che dopo una serie di notazioni positive (nella settimana 11-17 giugno il monitoraggio indipendente della fondazione afferma il presidente Nino Cartabellotta - conferma rispetto alla settimana precedente la costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva e l'ulteriore rallentamento sul fronte dei decessi. Relativamente ai casi totali, si rileva un lieve incremento percentuale rispetto alla settimana precedente, Poi le note negative: Considerato il maggior incremento dei casi totali negli ultimi sette giorni rispetto alla settimana precedente - spiega Cartabellotta - la nostra analisi si è concentrata su due aspetti; la variazione regionale dei nuovi casi e dei tamponi diagnostici, ovvero i cosiddetti casi testati secondo la denominazione utilizzata dalla Protezione Civile. Ebbene: negli ultimi sette giorni si registra un incremento di 2.294 nuovi casi, rispetto ai 1.927 della settimana precedente. 11 Regioni hanno un incremento complessivo di 461 casi di cui 384 (83 per cento) in Lombardia; a seguire Piemonte (33), Toscana (18), Emilia-Romagna (13), provincia di Trento (4), Friuli-Venezia Giulia (3), Calabria (2), provincia di Bolzano, Abruzzo, Sardegna e Veneto 1. Le altre 10 Regioni fanno registrare complessivamente 94 nuovi casi in meno rispetto alla settimana precedente, Considerato che le fonti ufficiali riportano solo 3 dei 21 indicatori previsti dal sistema di monitoraggio nazionale, la Fondazione Gimbe invita le Regioni a trasmettere tutti i dati richiesti e chiede al ministero della Salute di renderli pubblici, sia in formato open per i ricercatori, sia in un formato di facile comprensione per i cittadini. -tit\_org-

## il caos dati = Lombardia, roulette nuovi contagi: Ogni giorno diffusi dei dati vecchi

ita Re Si LETT se te te

[Simone Pierini]

IL CAOS DATI I NUMERI DEI CONTAGI REGISTRATI IN LOMBARDIA VECCHI E AGGREGATI IN RITARDO: CURVE FALSATE GALLERÀ: NESSUN MISTERO. COLPA DEI TEST SIEROLOGIC Pierini a pagina 2 Lombardia, roulette nuovi contai Ogni giorno diffusi dei dati vecchi virologo Pregliasco: spesso le cifre non rispecchiano la realtà quotidiana. Partito il ricalco Simone Pierini I dati sul coronavirus sono in stato confusionale, almeno per quanto è stato possibile riscontrare in Lombardia. Nuovi positivi che vengono messi tutti in un giorno ma che appartengono a momenti diversi, numeri che appaiono e scompaiono. Il tutto rende difficile orientarsi. E magari pure prendere le decisioni giuste. I "nuovi positivi" comunicati ogni giorno attraverso la Protezione Civile, altro non sono che un accumulo di esiti di tamponi fatti in tempi precedenti. Diagnosi che possono risalire Lombardi^ roulette nuovi contag (id deidativeodd: "Ä problema snnoitestsieikigid | '-sS I " anche a molto tempo prima. Com'è possibile? Una volta data la comunicazione ai media, i tamponi vengono inseriti nei cosiddetti "dati consolidati" e quindi riposizionati: così possono addirittura "gonfiare" i bollettini di marzo e aprile. Numeri che prima o poi tornano, solo che non è proprio insignificante capire quando il ricalcolo si avvicina di nuovo alla realtà. METAMORFOSI. La Lombardia mostra la metamorfosi più evidente. Il grafico è consultabile sulla piattaforma Arcgis - sul sito ufficiale della Regione - e parla di totale positivi distribuiti nel tempobase alla data ricevimento tampone dichiarata dal laboratorio, che descrive un andamento diverso dal dato giornaliero riferito dalla Protezione civile. In base al ricalcolo di ieri, ad esempio, il 30 aprile (tré giorni prima la fine del lockdown) i casi Covid CIFRE DIVERSE Ä contagiati dichiarati erano 2.937 in più. Al 18 maggio, secondo step di riapertura del Paese, 1.050 in più. Infine al 31 maggio, in prossimità della riapertura delle regioni, 872 in più. Molti casi vengono retrodatati con diagnosi di tampone inserite anche nei mesi di marzo e aprile. Per citare un esempio, il 14 giugno i bollettini diffondevano la cifra di 244 casi lombardi. In realtà, grazie ai ricalcoli evidenziati da Youtrend e OnData, sono così suddivisi: 15 casi del 13 giugno, 59 del 12 giugno, 127 dell'1 giugno, 3 del 10 giugno, 1 dell'8 giugno, 15 nel mese di maggio, 14 di aprile e 10 di marzo. Il ritardo nel riposizionamento dei dati fa sì che il grafico Arcgis mostri una curva del contagio diversa, "più alta" rispetto ai report dell'Istituto superiore di sanità, che analizza e calcola l'indice di contagio dopo circa due settimane di consolidamento. L'ESPERTO. Si tratta di dati che vengono rivisti rispetto all'esecuzione dei tamponi, un perfezionamento del dato consolidato - dichiara Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano -. I rapporti dell'Iss sono su dati stimati con un margine di errore: sicuramente questo riposizionamento dei casi modifica qualcosa nella curva e nei calcoli. Quello della Protezione Civile che viene diffuso ai cittadini invece - precisa infine Pregliasco - è un dato "grossolano", che non rispecchia la realtà giornaliera. riproduzione riservata contagiati reali +2.917cas differenza 75.7 278 669 30 aprile +1.050 casi 85.01986.069 88-698 89.570 18 maggio +872 casi I CASI DI GIORNI CONTATI IN UN SOLO GIORNO Nuovi positivi dichiarati il 14 giugno c44 Ma, in base al ricalcolo dei dati, i positivi sono 1 del 5 13/6 \ dell' 27 11/6 dell 8/6 è diapr ile 59 31 maggio del 12/6 à ÌS del 10/6di maggiodimano L'EGO - HUB L'EGO - HUB Lombardi^ roulette nuovi conta id deidativeodd: "Ä problema snnoitestsieindogid' J-" -tit\_org- il caos dati Lombardia, roulette nuovi contagi: Ogni giorno diffusi dei dati vecchi

## Coronavirus, risalgono i contagi: 329, il 73% in Lombardia | Nelle Rsa il 41% dei decessi per il Covid

*Coronavirus, risalgono i contagi: 329, il 73% in Lombardia | Nelle Rsa il 41% dei decessi per il Covid - Aifa boccia l'antireumatoide Tocilizumab. Fa paura il focolaio scoppiato a Pechino. Numeri impressionanti dell'epidemia in Brasile*

[Redazione Tgcom24]

17 giugno 2020 22:47 Aifa boccia l'antireumatoide Tocilizumab. Fa paura il focolaio scoppiato a Pechino. Numeri impressionanti dell'epidemia in Brasile leggi dopo commenta Coronavirus, Pechino chiude due aeroporti per il timore di una seconda ondata Ansa 1 di 21 Ansa 2 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 21 di 21 Ansa 10 di 21 Ansa 11 di 21 Ansa 12 di 21 Ansa 14 di 21 Ansa 15 di 21 Ansa 16 di 21 Ansa 17 di 21 Ansa 18 di 21 Ansa 19 di 21 Ansa 20 di 21 Ansa 21 di 21 21 di 21 leggi dopo slideshow ingrandisci Sale di altri 329 contagi il bilancio dell'emergenza coronavirus in Italia, 242 solo in Lombardia. Nelle ultime 24 ore si registrano anche 929 guariti e 43 vittime. L'Ordine dei Medici di Milano chiede allo Stato un indennizzo per i dottori e il personale sanitario che hanno perso la vita o la salute lavorando in prima linea nella lotta al coronavirus. Intanto Norvegia e Cina smentiscono la possibilità che il salmone norvegese sia stato la causa della nuova epidemia di Covid-19 a Pechino. Aifa con una nota ufficiale boccia l'uso del farmaco anti artrite reumatoide Tocilizumab. Record di tamponi, 77mila in un giorno - I tamponi per il coronavirus in Italia segnano il record - oltre 77mila in 24 ore, 30mila in più del giorno prima - e i contagi aumentano di oltre il 50%: si registrano 329 nuovi positivi (martedì erano stati 210), ben il 73,5% del totale in Lombardia con 242 casi. Ma ci sono anche buone notizie, con zero nuovi casi in 5 Regioni e Alto Adige e 11 regioni che non fanno registrare altre vittime. A livello nazionale le persone decedute sono 43, in aumento rispetto agli ultimi due giorni, ma da 4 giorni sotto quota 50. E la stessa Lombardia fa segnare un calo di rilievo di ricoverati e di pazienti in terapia intensiva. I numeri della Protezione civile - I dati della Protezione civile portano il totale delle vittime ufficiali da Covid-19 in Italia a 34.448, a quasi quattro mesi dal "paziente zero" a Codogno nel Lodigiano. I malati - le persone ancora positive - sono ora meno di 24mila, mentre i guariti e i dimessi sono saliti a 179.455. Sono 163 i pazienti ricoverati in terapia intensiva - sei regioni non ne hanno al momento -, 14 meno del giorno precedente, ben 10 in meno in Lombardia, che ne ha ora 59. I ricoverati con sintomi sono invece 3.113, con un calo di 188, quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.649, con un calo di 442 unità. Covid-19, la metà dei decessi in Lombardia 1 di 1 leggi dopo slideshow ingrandisci Lombardia con più contagi, ma molti arrivano col sierologico - Con circa la metà delle regioni che iniziano quasi a intravedere lo status di "Covid free", il focus inevitabilmente resta sulla Lombardia, anche se il Piemonte ad esempio manda ancora segnali da tenere sotto stretta osservazione. Ma nel territorio di gran lunga più colpito dal coronavirus ci sono oltre il 62% dei malati di tutta Italia e la percentuale di positivi su nuovi casi testati resta del 3,2%, circa dieci volte di più del resto del Paese (0,32%), sostanzialmente stazionaria da alcune settimane. Da diversi giorni la Regione Lombardia fornisce dati più completi e articolati sull'andamento della pandemia. Ora ad esempio su 242 nuovi positivi 58 sono derivanti da test sierologico seguito da tampone, gli altri 184 da altre fattispecie. Metà dei nuovi casi trovati vengono definiti dalla Regione "debolmente positivi", ossia con bassa carica virale. Le vittime in Lombardia sono ora 16.480, quasi il 50 per cento del totale nazionale. Immuni su tre milioni di cellulari - Cruciale per spegnere la pandemia è il tracciamento dei contatti dei positivi, con la App Immuni strumento di prima linea. Finora l'applicazione - da lunedì scorso operativa e integrata con il sistema sanitario su tutto il territorio nazionale -, è stata scaricata tre milioni di volte, secondo il ministero dell'Innovazione. In Germania analoga App, presentata appena martedì, è già stata scaricata 6 milioni e mezzo di volte. E intanto arrivano i primi riscontri della sperimentazione di Immuni in 4 regioni: in Puglia a dieci giorni dall'attivazione non sono stati ancora segnalati casi di contagio. Coronavirus, il dramma dei camici bianchi: ecco i numeri 1 di 1 leggi dopo slideshow ingrandisci Nelle Rsa il 41,2% dei decessi causati dal Covid - E fanno impressione



i numeri che arrivano dall'indagine condotta da Iss e dal Garante nazionale persone private della libertà personale sul contagio Covid-19 nelle Rsa attraverso un questionario al quale hanno risposto 1356 strutture pari al 41,3% di quelle contattate. Su 9154 soggetti deceduti, 680 erano risultati positivi al tampone e 3.092 avevano presentato sintomi simil-influenzali pari a circa il 41,2%, con il 7,4% del totale dei decessi con riscontro di infezione da SARS-CoV-2 e il 33,8% con sintomi simil-influenzali a cui non è stato effettuato il tampone. Il picco dei decessi è stato riscontrato nel periodo 16-31 marzo. Il tasso di mortalità considerando i decessi di residenti con sintomi simil-influenzali, è del 3,1%, ma incrementa fino al 6,5% in Lombardia. Qui i decessi totali nelle Rsa che hanno risposto al questionario sono stati nel periodo considerato 3.793 di cui 281 (7,4% sul totale) positivi e 1.807 (47,6% del totale) con sintomi; in Piemonte 1658 decessi con 161 (9,7%) positivi e 410 (24,7%) con sintomi; in Veneto 1.136 decessi con 38 (3,3%) positivi e 180 (15,8%) con sintomi; in Toscana 640 decessi totali di cui 36 (5,6%) positivi a Covid e 154 (24,1%) con sintomi; in Emilia Romagna 639 decessi totali nelle Rsa che hanno risposto all'indagine Iss con 81 (12,7%) positivi e 265 (41,5%) con sintomi. '), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "\*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /\* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, \*/ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) {x= parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) {y= parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i Aifa: Nessun beneficio da Tocilizumab - Si è invece concluso anticipatamente, dopo l'arruolamento di 126 pazienti (un terzo della casistica prevista) lo studio randomizzato per valutare l'efficacia del tocilizumab, somministrato in fase precoce, nei confronti della terapia standard in pazienti affetti da polmonite da Covid-19 di recente insorgenza che richiedevano assistenza ospedaliera, ma non procedure di ventilazione meccanica invasiva o semi-invasiva. Lo studio non ha mostrato alcun beneficio nei pazienti trattati né in termini di aggravamento (ingresso in terapia intensiva) né per quanto riguarda la sopravvivenza. Nell'ambito del

trattamento dei pazienti con Covid-19, il tocilizumab si deve considerare quindi come un farmaco sperimentale, il cui uso deve essere limitato esclusivamente nell'ambito di studi clinici randomizzati. Coronavirus, il calendario della riapertura dei confini Ue 1 di 1 leggi dopo slideshow ingrandisci Germania, focolaio in un mattatoio: 657 infetti - Le autorità della Germania occidentale hanno riferito che 657 persone impiegate in un grande impianto di confezionamento di carne sono risultate positive al Covid-19. L'autorità sanitaria regionale di Guetersloh ha dichiarato che il nuovo cluster è collegato a un mattatoio gestito dal gruppo Toennies nella vicina Rheda-Wiedenbrueck. Ci sono stati diversi focolai nei mattatoi tedeschi nelle ultime settimane, che hanno spinto il governo a imporre regole di sicurezza più rigorose per l'industria e vietare la pratica dell'uso di subappaltatori. Toennies Group ha riferito che il macello è il suo sito più grande e impiega oltre 6.000 dipendenti. Pechino blindata contro il virus: "Pronti al peggio" - Nel frattempo la Cina, ma con lei il resto del mondo, è in apprensione per le notizie che arrivano da Pechino. La capitale è blindata e sono stati mobilitati 100mila operatori sanitari preparati al peggio mentre il Covid-19 si è diffuso ormai in 9 dei 17 distretti della città. La curva epidemiologica del nuovo focolaio del virus ha dimostrato un trend "ancora in ascesa", ha ammesso in conferenza stampa Pang Xinghuo, vicedirettrice del Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie della capitale cinese: di fatto, va messo nel conto "un ulteriore incremento dei contagi" a causa delle dimensioni del mercato all'ingrosso di Xinfadi, il più grande in Asia per i generi alimentari, e per le fluttuazioni difficili da identificare della popola

zione migrante. Mini lockdown a Pechino - Il lockdown "soft" imposto a Pechino, secondo la definizione usata dai media ufficiali, ha portato alla chiusura delle scuole primarie e secondarie, al divieto di lasciare la città per chi vive in aree considerate a rischio e il ritorno del controllo della temperatura e dell'obbligo della mascherina in luoghi pubblici chiusi o in posti affollati. L'Ufficio dello sport ha disposto lo stop a eventi e palestre per l'allerta sanitaria salita dal livello 3 al 2: sospesi matrimoni, conferenze stampa, banchetti e le attività con un numero consistente di persone. Le autorità sanitarie hanno disposto controlli in quasi 500 mercati di verdura e in 1.658 supermercati su prodotti che potrebbero essere stati contaminati dal Covid-19. I sospetti (poi caduti) sul salmone norvegese - Rilanciata già domenica in base alla ricostruzione del genoma del virus in tempi record, l'ipotesi che il contagio sia legato al salmone europeo sembra essere caduta. La Norvegia, colpita dal blocco dell'export, ha chiarito che "il caso è in fase di risoluzione. Stiamo lavorando ai dettagli e posso confermare che la questione sembra essere stata risolta", ha osservato il ministro della Pesca Odd Emil Ingebrigtsen. Il nuovo focolaio di Covid-19 è giudicato "preliminarmente" come causato da trasmissione da uomo a uomo o da contaminazione di oggetti o ambiente. Shi Guoqing, vice direttore del Centro d'emergenza del Chinese Center for Disease Control and Prevention, ha ammesso che non c'è evidenza che il salmone sia "stato veicolo o veicolo intermedio del coronavirus". Al mercato di Xinfadi sono stati trovati salmoni infetti, ma "il virus non è stato rilevato su quelli non ancora portati sul sito". Resta il dubbio che la precipitosa attribuzione a un fattore esterno abbia voluto eliminare i sospetti sulla "guerra di popolo" contro il virus ormai dichiarata vinta dalla Cina. Usa e Brasile, i numeri che fanno terrore - L'America di Trump ha superato un altro triste primato nella pandemia di coronavirus: il bilancio dei morti, ora oltre 117mila, ha superato anche quello delle vittime americane della Prima guerra mondiale, che furono 116.516. Per non parlare del Brasile di Jair Bolsonaro, secondo solo agli Usa per numero di casi (quasi un milione) e di morti (oltre 45mila). In Brasile la pandemia continua a galoppare con un nuovo record di contagi in 24 ore: quasi 35mila. Le nuove vittime invece sfiorano quota 1.300. Tutto questo mentre il presidente pensa di seguire come unico spettatore una partita di calcio a porte chiuse in programma domani allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro. '), list = \$('').appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$('').text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$('').text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$('').appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') {

```
url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url +=
'&app_id=206282216389866';<
br/> } } var link = $(" + s[i].n + "); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) {
e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append($("").append(link)); } } } return box;}function
create_sharebox(sharebox, frameEvent) { if ($('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = $("");
$('#.d').append(overlay_sh); } $('#overlay__share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay__share');
$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)}); $('#overlay__share').css('opacity',
1);}function close_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; $('#overlay__share').css('opacity', 0);
$('#overlay__share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit",
actionName: "play" }, "");}function resolve(url) { var a = $(".attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t:
'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n:
'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u:
'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u:
'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-
messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share/url?url=%url%', p: true }, li:
{ n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /* gp: { n: 'Google+', u:
'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, */ em: { n: 'via email', u:
'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if
(uri === "") { return; } if (x == null) {x= parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) {y= parseInt(screen.height /
2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable',
'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) ===
'object') { if (arg6.resizable) { option
s.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i
```

**"Amici Speciali" raccoglie 425mila euro da devolvere alla Protezione Civile: "Siamo orgogliosi"**

*"Amici Speciali" raccoglie 425mila euro da devolvere alla Protezione Civile: "Siamo orgogliosi" - La redazione del programma ha informato via social i telespettatori della somma raggiunta attraverso la maratona solidale*

[Redazione Tgcom24]

17 giugno 2020 09:53 La redazione del programma ha informato via social i telespettatori della somma raggiunta attraverso la maratona solidale leggi dopo commenta"Grazie ad Amici e al contributo dei nostri telespettatori, siamo orgogliosi di comunicare che oltre ai 400mila euro raccolti durante la maratona solidale di Amici Speciali con Tim insieme per l'Italia, si aggiungono ulteriori 25mila euro raccolti dai proventi del televoto [ ] L'intero importo di 425 mila euro sarà devoluto a favore della Protezione Civile per la gestione dell'emergenza Covid-19". Con questo messaggio condiviso sui social la redazione del talent show ha annunciato con orgoglio il bel risultato raggiunto grazie anche alla partecipazione del pubblico. Tra i primi programmi televisivi nati in piena pandemia, proprio con lo scopo di raccogliere aiuti per fronteggiare la crisi, "Amici Speciali", spin off del noto talent show di Maria De Filippi, ha raggiunto quindi un lodevole traguardo. "Orgogliosi" si legge su Instagram nel post che accompagna l'annuncio ufficiale della somma raccolta. Grazie alle sfide dei concorrenti, ballerini e cantanti noti già passati per la trasmissione, "Amici Speciali", vinto da Irama, aveva già ottenuto fondi per ben 400mila euro. A questi, durante il televoto nella puntata conclusiva del programma, si sono aggiunti altri 25mila. "Amici Speciali", le emozioni della finale Ufficio Stampa Fascino 1 di 35 Ufficio Stampa Fascino 2 di 35 Ufficio Stampa Fascino 3 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 Ufficio Stampa Fascino 10 di 35 Ufficio Stampa Fascino 11 di 35 Ufficio Stampa Fascino 12 di 35 Ufficio Stampa Fascino 13 di 35 Ufficio Stampa Fascino 14 di 35 Ufficio Stampa Fascino 15 di 35 Ufficio Stampa Fascino 16 di 35 Ufficio Stampa Fascino 17 di 35 Ufficio Stampa Fascino 18 di 35 Ufficio Stampa Fascino 19 di 35 Ufficio Stampa Fascino 20 di 35 Ufficio Stampa Fascino 21 di 35 Ufficio Stampa Fascino 22 di 35 Ufficio Stampa Fascino 23 di 35 Ufficio Stampa Fascino 24 di 35 Ufficio Stampa Fascino 25 di 35 Ufficio Stampa Fascino 26 di 35 Ufficio Stampa Fascino 27 di 35 Ufficio Stampa Fascino 28 di 35 Ufficio Stampa Fascino 29 di 35 Ufficio Stampa Fascino 30 di 35 Ufficio Stampa Fascino 31 di 35 Ufficio Stampa Fascino 32 di 35 Ufficio Stampa Fascino 33 di 35 Ufficio Stampa Fascino 34 di 35 Ufficio Stampa Fascino 35 di 35 leggi dopo slideshow ingrandisci La prima edizione del talent spin-off di "Amici", giunto alla sua diciannovesima edizione, è stata quindi un grande successo, un capitolo luminoso della televisione in uno dei momenti più bui e dolorosi che abbiamo mai dovuto attraversare. POTREBBE ANCHE INTERESSARTI '), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < list.length; l++) { list[l].appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("").append(link); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } } return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0);

```
$('#overlay__share').html(").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit",
actionName: "play" }, "");function resolve(url) { var a = $("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t:
'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n:
'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u:
'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u:
'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-
messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li:
{ n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /* gp: { n: 'Google+', u:
'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, */ em: { n: 'via email', u:
'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if
(uri === "") { return; } if (x == null) {x= parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) {y= parseInt(screen.height /
2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable',
'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) ===
'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars =
arg6.scrollbars; } } optionstr = "; for (i = 0; i
```

## Il piano della Toscana per il post Covid-19

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 10:24 Tra le varie disposizioni sono previsti un incremento di 193 posti letto per raggiungere la dotazione prevista di 536 posti letto complessivi di terapia intensiva e individuazione di ulteriore possibilità di espansione di posti letto in spazi dismessi, riattivabili in caso di emergenza. Dopo l'Emilia-Romagna, via libera anche in Toscana al Piano di riordino della rete ospedaliera in emergenza Covid-19. Con apposito atto, deliberato nell'ultima seduta di Giunta, su proposta dell'assessore per il diritto alla salute, Stefania Saccardi, è stato adottato il piano di potenziamento della rete ospedaliera regionale, con precise finalità: assicurare una migliore risposta alle maxi-emergenze, in particolare di tipo epidemico; garantire la disponibilità di posti letto in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure; utilizzare tale disponibilità di posti letto aggiuntivi per il ricovero di pazienti con quadro clinico derivante dall'epidemia, sia per le altre tipologie di ricoveri non rimandabili. Il piano prevede un incremento di 193 posti letto per raggiungere la dotazione prevista di 536 posti letto complessivi di terapia intensiva; individuazione di ulteriore possibilità di espansione di posti letto di terapia intensiva in spazi dismessi, riattivabili in caso di emergenza; adeguamento di 262 posti letto di degenza ordinaria per consentire l'utilizzo come posti letto subintensivi e nel 50% come intensivi. Nel piano (che risponde a quanto richiesto dal Decreto legge 34/2020) vengono definite anche le modalità per individuare i posti letto in terapia intensiva, per riconvertire i posti letto ordinari in semi intensivi, per adeguare il pronto soccorso e incrementare le dotazioni dei mezzi di trasporto per il trasferimento dei pazienti Covid 19. Per ogni intervento è previsto uno specifico cronoprogramma, mentre il coordinamento complessivo delle progettualità aziendali è assicurato a livello regionale. Il nuovo modello organizzativo individua anche una quota di ospedali nei quali prevedere la possibilità di creare percorsi misti Covid-non Covid, in modo da assicurare tutti i livelli di intensità assistenziale necessari. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Giunta Toscana)

## **Coronavirus, smontata la tenda del triage al San Martino di Genova**

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 12:25 Rimane l'accesso con "percorso Covid" riservato per i casi sospetti. Toti: La guardia deve rimanere sempre alta ma finalmente La Liguria sta uscendo da questo incubo Chiude il triage respiratorio all'ospedale San Martino di Genova montato dallaprotezione civile della Liguria. Un luogo attraverso il quale durante il piccoemergenziale sono passati un centinaio di casi al giorno. Oggi alla cerimonia di chiusura erano presenti il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e la vicepresidente e assessore alla sanità Sonia Viale che hanno voluto ringraziare il personale di questa prima linea di intervento contro il coronavirus. "Nei momenti più duri dell'emergenza Covid in questa tenda di primo soccorso all'Ospedale San Martino di Genova, montata dalla nostra Protezione Civile, entravano 100 pazienti al giorno. Oggi finalmente la abbiamo chiusa. E il merito è di queste persone, a cui vogliamo dire grazie per il grande lavoro svolto giorno e notte in prima linea. Rimarrà ovviamente l'accesso riservato per i casi sospetti perché la guardia deve rimanere sempre alta ma finalmente la Liguria sta uscendo da questo incubo!" ha scritto il presidente di Regione Liguria su Facebook. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa regione Liguria)

## Coronavirus, Guerra (Oms): accesso al vaccino sar? garantito a tutti

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 13:02 Darà protezione efficace ma potrebbe esser necessario ripeterlo più volte, spiega il direttore aggiunto dell'Oms. "Il problema sarà la durata della protezione", spiega Guerra "L'indirizzo dell'Oms è garantire che la produzione di dosi sia tale che tutti possano avervi accesso. Non credo andremo verso una commercializzazione spinta a una limitazione all'accesso determinata da interessi di Stato o commerciali". È quanto afferma, in merito al vaccino contro il coronavirus attualmente in sviluppo, Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, durante la trasmissione Agorà, su Rai 3. Il vaccino, ha spiegato l'esperto, sarà probabilmente più efficace di quelli attuali contro l'influenza, ma potrebbe esser necessario ripeterlo nel corso della vita. "Non sappiamo se darà una protezione totale dal nuovo coronavirus", ma stiamo perseguendo percorsi innovativi per la sintesi e quindi sarà più efficace" di quelli che abbiamo per i virus influenzali. Questi ultimi infatti, "hanno caratteristiche molto diverse rispetto al nuovo coronavirus, quindi anche il vaccino sarà diverso. Il problema sarà la durata della protezione. Non sappiamo quanto a lungo può durare la risposta immunitaria". Leggi anche: Coronavirus, Sileri: "Vaccino potrebbe arrivare a fine anno" Secondo Ricciardi (OMS), l'Italia potrebbe diventare uno tra i Paesi leader per il vaccino Red/cb (Fonte: Ansa)



## Il Parlamento Europeo approva la patente per attività economiche `verdi`

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 15:18 Servono a incentivare investimenti in sostenibilità. Chi risponderà a uno dei sei obiettivi potrà avere un'etichetta verde La plenaria dell'Europarlamento ha approvato in via definitiva la patente europea per le attività economiche 'verdi'. Se un'attività economica segue uno dei sei obiettivi indicati dalle nuove norme (su clima, impiego delle risorse naturali, economia circolare, inquinamento e biodiversità) senza danneggiare significativamente gli altri, potrà vantare una etichetta 'verde'. I criteri, noti anche come 'tassonomia', servono a incentivare gli investimenti sostenibili, creando un quadro di riferimento per quelli che saranno sostenuti dal Green Deal. L'obiettivo del provvedimento è anche evitare il 'greenwashing', cioè spacciare progetti e prodotti come ad alto standard ambientale quando non lo sono. La tassonomia prevede inoltre che ci siano attività di transizione verso un'economia a emissioni zero, che devono avere livelli di emissioni di gas serra corrispondenti alle migliori prestazioni del settore. Il gas e l'energia nucleare potrebbero essere potenzialmente etichettati in questo modo, se rispettano il principio del "non fare danni significativi". Questo aspetto è stato da sempre uno dei più controversi del dossier. Il gruppo di esperti Ue per la finanza sostenibile aveva consigliato alla Commissione europea di classificarli come carbone e lignite, a impatto negativo. Gli eurodeputati hanno dato mandato alla commissione di individuare anche una lista negativa, con i criteri per le attività che hanno un impatto negativo sull'ambiente. Red/cb (Fonte: Ansa)

## Protezione civile Toscana: approvata all'unanimità? la nuova legge

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 15:29 Il testo, illustrato dal presidente della commissione Ambiente, Stefano Baccelli (Pd) valorizza la funzione della Regione, semplifica le procedure e introduce una valorizzazione del ruolo delle Province e del volontariato. Approvata all'unanimità la legge che ridefinisce l'assetto organizzativo toscano della Protezione civile, in coerenza con le previsioni del nuovo Codice nazionale e con le competenze di cui si è dotata la Regione con la legge regionale 22 del 2015 (riordino delle funzioni provinciali). Centrale la semplificazione delle procedure, mentre si rafforzano il ruolo delle Province e quello del volontariato, in un sistema che si definisce sia dal punto di vista territoriale che funzionale. La legge è stata illustrata in aula dal presidente della commissione Ambiente, Stefano Baccelli (Pd), che ha ripercorso la 'storia' del testo presentato dalla Giunta una prima volta nel 2018 e poi ritirato in attesa del nuovo Codice nazionale. A proposito del nuovo assetto il consigliere ha parlato di "maggiore efficacia" ma anche di "rivalutazione e semplificazione dell'azione della Regione". L'attività di protezione civile è individuata come coordinamento ai diversi livelli territoriali, con la nuova distinzione tra responsabilità di indirizzo politico (presidente del Consiglio dei ministri, presidente della Giunta regionale, sindaco e sindaco metropolitano) e azione amministrativa, tecnico e operativa diretta (Dipartimento della protezione civile, uffici regionali, dei comuni etc). Baccelli ha indicato anche la "svolta in positivo" nella strategia che supera condizione di "emergenza" della Protezione civile. Nel nuovo assetto è fondamentale la pianificazione, anche regionale, che comprende tutte le attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze. In questa prospettiva si attribuisce al Consiglio regionale l'individuazione del livello operativo e di funzione denominato "ambito territoriale e organizzativo ottimale", che prevede l'aggregazione di più comuni sulla base della pianificazione per l'esercizio delle attività di protezione civile e di cui costituisce, in pratica, l'articolazione di base. Alle Province si riconoscono, sotto gli indirizzi definiti dalla Regione, "attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile" e l'approvazione del piano provinciale e del piano di ambito. "Si riconosce - ha precisato Baccelli - il ruolo della sala operativa e si sancisce il coordinamento a livello provinciale dell'utilizzo del volontariato organizzato". Tra le novità anche la considerazione del volontariato cosiddetto 'occasionale', che opera comunque secondo le indicazioni impartite dalle istituzioni, esclusivamente nell'ambito personale, familiare o di prossimità. Di nuova previsione anche il Tavolo dei rapporti istituzionali, composto dai rappresentanti delle prefetture nonché delle strutture operative statali, regionali e locali. Tra le strutture regionali è inglobata la colonna mobile regionale. La legge è stata oggetto di consultazioni con il mondo istituzionale, del volontariato e anche dei coordinamenti delle professioni tecniche. Apporti che hanno permesso di "migliorare ulteriormente questa già ottima proposta", ha chiuso Baccelli, con riferimento anche al ruolo di colleghi e ordini professionali. Il riconoscimento del ruolo delle Province in un ambito così delicato e importante come quello della Protezione civile, per di più accrescendo quanto previsto a livello nazionale, addirittura con un'approvazione unanime da parte di tutte le forze politiche, è un segnale di discontinuità che chiedevamo e auspicavamo da tempo. Esprimiamo piena soddisfazione per questa lungimirante scelta da parte della Toscana che, anche nella recentissima e difficilissima fase di emergenza sanitaria COVID-19, ha potuto trovare nelle Province un elemento essenziale del sistema di Protezione civile per il raccordo tra la Regione e i comuni. Queste le parole del Presidente della Provincia di Massa-Carrara e Vicepresidente di UPI Toscana Gianni Lorenzetti. red/mn (fonte: Consiglio regionale Toscana)

## Dall'Ue 211 milioni all'Italia per i danni del maltempo nel 2019

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 16:18 Il Parlamento europeo mercoledì ha approvato un pacchetto di aiuti da 279 milioni di euro totali a seguito di eventi meteorologici estremi verificatisi nel 2019 in Austria, Italia, Portogallo e Spagna nel 2019. Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea si attiva per i danni causati dal maltempo in Italia a ottobre e novembre 2019 e in particolare dall'acqua alta eccezionale a Venezia. Il Parlamento europeo mercoledì ha approvato un pacchetto di aiuti da 279 milioni di euro totali a seguito di eventi meteorologici estremi verificatisi nel 2019 in Austria, Italia, Portogallo e Spagna nel 2019. I fondi sono stati ripartiti per: Le Azzorre (Portogallo), colpite dall'uragano Lorenzo nell'ottobre 2019 (8,2 milioni); Un raro fenomeno meteorologico descritto come "depressione isolata in alta quota" che ha portato a inondazioni in quattro regioni nel sud-est della Spagna nel settembre 2019 (56,7 milioni di euro); Tra ottobre e novembre 2019, una serie di eventi meteorologici estremi collegati che ha portato a gravi danni in gran parte d'Italia e culminato nella disastrosa alluvione di Venezia (211,7 milioni di euro); Nel novembre 2019, il sud-ovest dell'Austria ha subito gravi inondazioni, in particolare in Carinzia e Tirolo orientale (2,3 milioni di euro). I deputati hanno sottolineato che il fondo è "solo uno strumento curativo" e che, "a causa dei cambiamenti climatici, i disastri naturali diventeranno sempre più violenti e sempre più ricorrenti". Chiedono quindi che il fondo venga riformato nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (quadro finanziario pluriennale), "per tenere conto delle conseguenze future dei cambiamenti climatici". [red/mn](#) (fonte: European Parliament)

## Allarme Anbi: in Romagna ? record di siccità?

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 16:21 Da inizio anno a maggio le più basse precipitazioni dagli anni 50, record negativo, perfino se comparato alle medie di Israele. Nel comprensorio dell'Emilia-Romagna centro orientale, sotteso all'influenza diretta dei benefici idrici del Canale emiliano romagnolo (Cer), la quantità di precipitazioni, caduta dall'inizio dell'anno sino a maggio, è la più bassa dagli anni '50. A diffondere il dato è l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che sottolinea inoltre come si siano finora registrati solo 70 millimetri di pioggia nel Ferrarese ed in Romagna, così come circa 90 millimetri in provincia di Bologna. È un record negativo, perfino se comparato alle medie di Israele, uno dei Paesi più siccitosi in assoluto e cui spesso si fa riferimento: la pioggia è stata appena il 30% di quella caduta ad Haifa e Gerusalemme, un'area del mondo, in cui mediamente piove, nello stesso periodo, oltre 300 millimetri. L'appassimento di centinaia di ettari è stato evitato mediante consistenti prelievi idrici dal fiume Po e la loro immediata distribuzione alle aziende agricole per opera dei Consorzi di bonifica del territorio. L'assoluta mancanza di pioggia è proseguita con severità in marzo, aprile e maggio, costringendo le aziende agricole ad irrigare anticipatamente ogni coltura erbacea, nonché ad iniziare le irrigazioni su frutteti e vigneti per non compromettere le produzioni con cascole di frutticini, indotte dallo stress idrico. L'acqua distribuita dal Consorzio Cer è stata, sino alla prima decade di giugno, pari a 130 milioni di metri cubi: più del doppio della media storica. Leggi anche: Lotta alla desertificazione, l'esperto: "Agevolare il ritorno alla terra" L'acqua scarseggia: Po verso uno "stato di sofferenza" Red/cb (Fonte: Ansa)

## Morto soccorritore volontario disperso in Alto Adige

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 17:27 L'uomo era un volontario del Soccorso Acquatico dell'Alto Adige Wasserrettung. È stato trovato il corpo senza vita del 55enne membro della squadra del soccorso acquatico della Val d'Isarco, in Alto Adige, che era disperso da ieri dopo essere stato trascinato via dalla corrente durante un'esercitazione nelle acque del fiume Rienza. Il corpo senza vita del soccorritore è stato trovato oggi verso le ore 13.15 sotto la parete del Castel Rodengo ed è stato recuperato con l'aiuto dell'elicottero alle 14.25. Molte squadre dei vigili del fuoco volontari delle zone limitrofe sono state impegnate nelle ricerche insieme alle squadre di soccorso fluviale dei vigili del distretto di Bolzano, Val d'Isarco, Val Pusteria, con la squadra di soccorso acquatico della Val d'Isarco, la Guardia di finanza, il Soccorso alpino dell'Alto Adige e il Cnsas. Si tratta del secondo incidente durante un'esercitazione nel giro di pochi giorni. Il 6 giugno, a Riva di Tures, il capo del Soccorso alpino di Campo Tures, Luca Forer, è morto precipitando da uno sperone di roccia nei pressi delle cascate di Riva di Tures. Il Dipartimento della Protezione Civile esprime profondo cordoglio per la perdita del volontario del Soccorso Acquatico dell'Alto Adige Wasserrettung. Nel porgere le più sentite condoglianze ai familiari, il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, rinnova la stima e l'apprezzamento per tutte le forze, le organizzazioni e, in special modo, per tutti i volontari che con grande spirito di abnegazione e professionalità operano ogni giorno nei molteplici ambiti di Protezione Civile. [red/mn](#) (fonte: Ansa, DPC)

## Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 18 giugno

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 18:14 Sono più di 180mila i dimessi e guariti. A oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159\*, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri. 2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri. 20.066 persone, pari all'87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 66 e portano il totale a 34.514. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 180.544, con un incremento di 1.089 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata. \*Si comunica che la Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo due errati positivi red/mn (fonte: DPC)

## Coronavirus, nuovi focolai in Cina e Germania

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 09:56 In Cina le autorità innalzano il livello di emergenza da 2 a 3 limitando il traffico aereo mentre in Germania, scoppia un nuovo focolaio in un noto mattatoio: 657 gli infettati. Merkel rassicura sui dati della pandemia ma estende divieto di grandi eventi. Un mercato in Cina e un mattatoio in Germania. Sono questi i nuovi focolai che fanno innalzare il livello di allarme nei rispettivi paesi. I nuovi numeri di Pechino non sono gravi: i nuovi casi di contagio da coronavirus sono 28, 21 a Pechino, dove il nuovo focolaio del virus si sarebbe diffuso a partire dal principale mercato all'ingrosso della città. Altri tre casi di contagio sono stati registrati nei pressi di Pechino (due nella provincia limitrofa dello Hebei, e uno a Tianjin), mentre quattro casi di contagio sono provenienti dall'estero. Con gli ultimi 21 contagi, in discesa rispetto ai 31 registrati mercoledì 17 giugno, sono 158 i contagi nella capitale cinese da giovedì scorso, quando si è verificato il primo caso accertato di contagio dopo quasi due mesi a contagi zero. Ma il livello di risposta all'emergenza sanitaria da parte del governo cinese è innalzato da 2 a 3. In particolare sono stati predisposti test a tappeto e sono stati cancellati oltre il 60% dei voli commerciali. Secondo il Global Times, quotidiano ufficiale del Partito comunista, nelle ultime 24 ore, sono stati lasciati a terra 1.255 aerei da e per i due principali aeroporti della capitale. Pechino ha inoltre adottato una serie di misure per limitare i viaggi dentro e fuori la città per cercare di frenare subito il contagio. La situazione in Germania vede i numeri di contagiati salire a quota 657. A tanto è salito il numero dei casi di coronavirus collegati al focolaio scoppiato in un'impresa di carne a Gütersloh nel Nord Reno-Vestfalia, secondo le dichiarazioni dei funzionari regionali tedeschi. Finora sono stati sottoposti al test 983 lavoratori del mattatoio Toennies di Rheda-Wiedenbrück. Di questi, 326 sono risultati negativi. In precedenza, le autorità della Germania occidentale avevano riferito che almeno 400 persone impiegate nel grande impianto di confezionamento di carne erano risultate positive al virus. Ci sono stati diversi focolai nei mattatoi tedeschi nelle ultime settimane, che hanno spinto il governo a imporre regole di sicurezza più rigorose per l'industria e vietare la pratica dell'uso di subappaltatori. Toennies Group ha riferito che il macello è il suo sito più grande e impiega oltre 6.000 dipendenti. La Cancelliera Angela Merkel ha rassicurato sul fatto che la curva epidemologica nel Paese è sotto controllo, ma il governo ha esteso il divieto di ogni grande evento sino a fine ottobre. Red/cb (Fonti: Rai News, Reuters, La Stampa)

## Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 18 giugno

[Redazione]

Giovedì 18 Giugno 2020, 18:14 Sono più di 180mila i dimessi e guariti. A oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159\*, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri. 2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri. 20.066 persone, pari all'87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 66 e portano il totale a 34.514. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 180.544, con un incremento di 1.089 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata. \*Si comunica che la Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo due errati positivi red/mn (fonte: DPC)



## Coronavirus: rischio Covid fino a 4 volte pi? alto per pazienti con cirrosi epatica

[Redazione]

Pubblicato il: 18/06/2020 14:57 Il coronavirus ha messo a dura prova i pazienti con malattie epatiche. "In Italia c'è una stima di circa 200-250 mila persone con patologie del fegato avanzate come le cirrosi. Sono persone in cui una infezione da Covid ha conseguenze più gravi, soggetti che aggravandosi possono andare incontro a serie complicanze e anche al decesso. In un recente studio inglese, che ha analizzato 17 mln di pazienti, si è scoperto che la probabilità che un paziente con cirrosi si ammali di Covid-19 è doppia rispetto a chi non ha la malattia. Uno studio americano ha calcolato in 4 volte questa probabilità". A fare il punto è Antonio Craxì, epatologo ordinario di Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Palermo, direttore scientifico del corso in streaming 'Covid 19 e malattie epatiche: Cosa è cambiato con la pandemia?', un evento organizzato con il contributo di Gilead Sciences. "Un importante studio multicentrico italiano, portato avanti nei centri di Pavia, Roma e Milano, ha evidenziato un rischio molto alto per le persone con cirrosi. Estrapolando i dati dei decessi totali Covid registrati fino ad oggi dalla Protezione civile, possiamo stimare in Italia in 6-700 i pazienti con patologie epatiche deceduti nei mesi più caldi della pandemia", aggiunge Craxì all'Adnkronos Salute. [INS::INS] "C'è dunque un rischio importante per queste persone - osserva Craxì - spero che in autunno, e lancia un appello al ministro Speranza, se ci sarà il vaccino i malati epatici lo possano avere per primi. Inoltre, in Italia c'è una situazione particolare, oltre il 60% dei pazienti con cirrosi ha avuto l'epatite e tutti sono stati curati con la terapia introdotta da Aifa. Quindi - conclude l'epatologo - tutti i nominativi sono in una database dell'Aifa e queste persone possono essere convocate dall'oggi al domani per fare il vaccino. Spero non si faccia una guerra tra 'poveri', ovvero tra i malati, per averlo. Ma anche che si pensi prima alle persone che corrono più rischi per le loro condizioni cliniche". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Sisma: serbatoio Montecilfone sarà messo in sicurezza - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MONTECILFONE (CAMPOBASSO), 18 MAG - Il serbatoio di Montecilfone, danneggiato dal sisma del 16 agosto del 2018 che lo ha reso inagibile, sarà messo in sicurezza. A distanza di quasi due anni dal terremoto, su sollecitazione del sindaco del paese Giorgio Manes, sono stati affidati i lavori da parte della Regione Molise. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta BioCostruzioni di Colletorto (Campobasso) ed i lavori saranno consegnati il 24 giugno prossimo. L'importo stanziato ammonta a 130 mila euro. "Un ringraziamento va alla Protezione civile regionale per la risoluzione del problema - dichiara il sindaco Giorgio Manes - ma soprattutto al Presidente Toma per averlo più volte investito della questione cercando di accelerare le procedure". (ANSA).

## **Borrelli-Legnini, impegno per criticità - Abruzzo**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - Superare le criticità sul Contributo di autonoma sistemazione (Cas), collegando i benefici alla presentazione delle domande di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 2016, e sullo smaltimento delle macerie, assicurando un rapido passaggio di consegne sul finanziamento della gestione delle macerie. Sono priorità sulle quali si sono impegnati il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, e il Commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini in un incontro finalizzato a un maggior coordinamento delle attività delle due istituzioni per garantire un passaggio ordinato dalla fase d'emergenza al concreto avvio della ricostruzione nel Centro Italia.

## Smontata tenda anti-contagio San Martino - Politica - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 18 GIU - E' stata smontata, perché non più usata, la tenda anti-contagio allestita nei mesi scorsi davanti al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova, prima del picco dell'epidemia di Covid-19. "Nei momenti più duri dell'emergenza in questa tenda di primo soccorso all'ospedale San Martino di Genova, montata dalla nostra Protezione civile, entravano 100 pazienti al giorno. Oggi finalmente la abbiamo chiusa - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti su Facebook - E il merito è di queste persone, a cui vogliamo dire grazie per il grande lavoro svolto giorno e notte in prima linea. Rimarrà ovviamente l'accesso riservato per i casi sospetti, perché la guardia deve rimanere sempre alta, ma finalmente la Liguria sta uscendo da questo incubo".

## Terremoto: Borrelli-Legnini, impegno per superare criticità - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - Superare le criticità sul Contributo di autonoma sistemazione (Cas), collegando i benefici alla presentazione delle domande di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 2016, e sullo smaltimento delle macerie, assicurando un rapido passaggio di consegne sul finanziamento della gestione delle macerie. Sono le priorità sulle quali si sono impegnati il capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, e il Commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini in un incontro che si è tenuto oggi e che aveva come obiettivo un maggiore coordinamento delle attività delle due istituzioni, in modo da garantire un passaggio ordinato dalla fase di emergenza al concreto avvio della ricostruzione nel Centro Italia. L'intesa, che coinvolgerà anche i dirigenti della Protezione Civile e gli Uffici della Ricostruzione delle quattro Regioni colpite, confluirà in un protocollo che secondo Borrelli e Legnini "esprime la forte e comune volontà di gestire nel modo migliore questo processo, assicurando un rapido rientro a casa dei cittadini colpiti dal sisma". Il Capo Dipartimento ed il Commissario hanno innanzitutto condiviso l'opportunità di legare i benefici del Cas e dell'ospitalità nelle abitazioni temporanee (Sae) e nelle strutture ricettive alla presentazione delle domande di contributo per la riparazione degli immobili, e dunque all'effettiva ricostruzione e non alla durata dello stato di emergenza. In questo ambito sarà avviata una campagna di sensibilizzazione rispetto alle scadenze per la presentazione delle domande, la prima delle quali, per i danni lievi, sarà prorogata dal Commissario al 20 settembre a meno che non intervenga una proroga per via normativa, all'esame del governo. Quanto all'autocertificazione richiesta ai cittadini sulla permanenza dei requisiti per mantenere i benefici assistenziali, si è chiarito il suo valore essenzialmente ricognitivo, il che esclude meccanismi di revoca automatica. Per quanto concerne lo smaltimento delle macerie, il Commissario Legnini ha assicurato che nel giro di pochi giorni provvederà a concedere i fondi alla Regione Marche, traendoli dalle proprie risorse, per consentire l'immediata ripresa dell'attività sospesa per i mancati pagamenti. L'Ordinanza che prevede il passaggio definitivo della competenza finanziaria e della programmazione contabile dal Dipartimento al Commissario sarà firmata entro un mese, al termine della ricognizione contabile in corso. (ANSA).

## Covid: emergenze pazienti, tavolo su altre malattie - Sanità

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - È stato istituito, su proposta di Fondazione Insieme contro il Cancro, il Tavolo Tecnico del Ministero formato da oncologi, ematologi e cardiologi, per gestire le criticità occorse nei pazienti affetti da queste tre patologie durante l'emergenza della pandemia Covid-19. Fanno parte del Tavolo Tecnico le società scientifiche di riferimento, Fondazione Insieme contro il Cancro con AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), SIE (Società Italiana di Ematologia) e Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus con SIC (Società Italiana di Cardiologia), nelle persone dei Presidenti che, nelle scorse settimane, hanno stilato la "Proposta di gestione dei pazienti in Oncoematologia, Oncologia e Cardiologia nella fase 2 dell'infezione da Covid-19". Il documento è stato inviato e accolto dal Ministro della Salute, Roberto Speranza. Nel documento, nel capitolo relativo alla gestione dei pazienti oncologici, è evidenziato che cittadini con tumori e malattie del cuore (circa 11 milioni di italiani) sono fragili e rischiano di vedere compromesse le opportunità di cura a causa del Covid-19. Questi pazienti infatti sono andati incontro a sospensioni di terapie o cancellazioni di interventi chirurgici, visite di controllo e altri gravi inconvenienti su cui bisogna al più presto intervenire. Le problematiche sono ben illustrate nell'introduzione al capitolo dei pazienti oncologici. Per questo, come sottolineato nel documento, è essenziale stilare quanto prima linee guida e protocolli di trattamento per queste categorie di pazienti, uniformi sul territorio nazionale, anche per evitare disparità regionali. La decisione di istituire il Tavolo Tecnico è scaturita dopo una riunione delle società scientifiche di riferimento con il prof. Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile. Il Tavolo tecnico nasce, quindi, per uniformare i percorsi di assistenza, identificando linee guida e protocolli attraverso il coinvolgimento delle società scientifiche. I componenti del Tavolo Tecnico sono il prof. Francesco Cognetti (Presidente Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico stesso), il prof. Franco Locatelli, il prof. Giordano Beretta (Presidente Nazionale AIOM), il prof. Paolo Corradini (Presidente SIE), il prof. Ciro Indolfi (Presidente SIC) e il prof. Francesco Romeo (Presidente Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus). Il prof. Massimo Galli (Divisione di Malattie Infettive Ospedale Sacco, Università di Milano), il prof. Sergio Abrignani (Istituto Nazionale di Genetica Medica, Università di Milano) e la dott.ssa Chiara Oltolini (Divisione di Malattie Infettive Ospedale San Raffaele, Milano) hanno anche collaborato alla stesura del Documento. (ANSA).

**Coronavirus: Fvg; positivi scendono a 162 (-2) - Friuli V. G.**

*Le persone attualmente positive al coronavirus in Fvg (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 162, due in meno rispetto a ieri. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TRIESTE, 18 GIU - Le persone attualmente positive al coronavirus in Fvg (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 162, due in meno rispetto a ieri. Si registra un paziente sottoposto a cure in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti sono 15. Oggi non si registrano decessi (343 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 2 nuovi casi di Covid-19, quindi analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus salgono a 3.301: 1.393 a Trieste, 995 a Udine, 697 a Pordenone e 216 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.796 (4 più di ieri), i clinicamente guariti a 65 e le persone in isolamento domiciliare sono 81. I deceduti rimangono 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia. (ANSA).

## Coronavirus, Zaia: 848.123 tamponi eseguiti, 19.233 positivi

[Redazione]

Venezia, 18 giu. (askanews) Sono stati eseguiti 848123 tamponi (+10190 da ieri), sono 847 persone in isolamento, 19233 sono i positivi (+8), ricoverati sono 248 (33 covid), le terapie intensive sono 12 (1 covid), totale dei decessi è di 1994 (+7), i decessi in ospedale sono stati 1422, dimessi 3517 (+2), i nati 97. E questo il bollettino regionale dei casi di coronavirus illustrato dal presidente del Veneto, Luca Zaia nel corso del punto stampa presso la Protezione Civile a Marghera.



## La regione Sicilia annuncia: ad un passo da territorio covid free

[Redazione]

Roma, 18 giu. (askanews) La Regione Sicilia annuncia: Ad un passo dall'essere territorio Covid free. E il risultato spiega la regione in una nota del delicato processo di allineamento dei dati relativi all'emergenza coronavirus curato dall'osservatorio epidemiologico dell'assessorato della Salute in collaborazione con i dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali. Tale procedura, condotta in maniera analoga anche in altre Regioni del Paese, è stata avviata già nelle scorse settimane per avere un quadro preciso della situazione relativa ai soggetti attualmente positivi. Dall'inizio dell'emergenza, la Sicilia, attenendosi scrupolosamente alle linee guida ministeriali, oltre a trasmettere alla Protezione civile i dati provenienti dai laboratori, dagli ospedali e dai dipartimenti delle Aziende sanitarie provinciali, ha caricato i record su una piattaforma informatica predisposta dall'Istituto superiore di sanità, ha ricordato la regione, sottolineando che la procedura, appena ultimata, ha pertanto permesso l'allineamento dei due flussi tenendo conto delle progressive guarigioni cliniche di cittadini che sono stati singolarmente ricontrollati e dei tamponi. Il dato, inoltre, è stato raggruppato per domicilio (e non per residenza). (Segue)

## Fondazione Gimbe: centinaia di nuovi casi in Italia nell'ultima settimana

[Redazione]

Bologna, 18 giu. (askanews) Negli ultimi sette giorni il numero dei contagi da Covid-19 è aumentato di 461 unità, passando dai 1.927 casi della settimana precedente ai 2.294 casi della scorsa settimana. L'incremento è stato registrato in 11 regioni, di cui l'83% in Lombardia, dove si attesta un modesto potenziamento della somministrazione di test. E quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe per la quale dei 21 indicatori definiti dal decreto del ministero della Salute per il monitoraggio dell'epidemia sono noti solo 3 dei 9 indicatori di esito e nessuno dei 12 indicatori di processo. Nella settimana 11-17 giugno il nostro monitoraggio conferma rispetto alla settimana precedente la costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva e ulteriore rallentamento sul fronte dei decessi ha spiegato il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. Relativamente ai casi totali, si rileva un lieve incremento percentuale rispetto alla settimana precedente. In particolare si sono registrati 2.065 casi totali (+0,9%), 334 decessi (+1%), 1.207 in meno di ricoverati con sintomi (-27,9%) e 86 in meno di ricoverati in terapia intensiva (-34,5%). Secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe nell'ultima settimana, rispetto alla precedente, i tamponi per diagnosticare nuovi casi (quelli testati) sono aumentati solo in Emilia-Romagna (+7.819), Lombardia (+1.821), Lazio (+1.389), Campania (+1.087), nella Provincia autonoma di Trento (+834) e Valle Aosta (+76). Nelle rimanenti regioni sono invece diminuiti, auspicabilmente per la situazione epidemiologica e per l'utilizzo sempre più esteso di test sierologici di screening. Considerato che in questa fase dell'epidemia è indispensabile uno stretto monitoraggio ha spiegato Cartabellotta la Fondazione Gimbe ha verificato la disponibilità pubblica dei 21 indicatori che le Regioni dovrebbero trasmettere secondo quanto previsto dal decreto del ministero della Salute del 30 aprile 2020. Nessuno dei 12 indicatori di processo (6 relativi alla capacità di monitoraggio, 6 a quella di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti) è pubblicamente disponibile per cittadini e ricercatori. Dei 9 indicatori di esito solo 3 vengono pubblicati. I dati forniti dalla Protezione Civile ha concluso il presidente documentano un lieve incremento dei casi nell'ultima settimana rispetto alla precedente, ma non permettono alcun monitoraggio accurato in questa fase dell'epidemia. Considerato che le fonti ufficiali riportano solo 3 dei 21 indicatori previsti dal sistema di monitoraggio nazionale, la Fondazione Gimbe invita le Regioni a trasmettere tutti i dati richiesti e chiede al Ministero della Salute di renderli pubblici, sia in formato open per i ricercatori, sia in un formato di facile comprensione per i cittadini. Pat/Int9

## Cirio curerà parere Regioni su riforma Protezione Civile europea

[Redazione]

Torino, 18 giu. (askanews) Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, curerà il parere che il Comitato delle Regioni esprimerà sulla riforma del sistema europeo di Protezione Civile. È un riconoscimento importante per il Piemonte e per l'Italia, che hanno un sistema di Protezione civile conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Abbiamo occasione di mettere a disposizione dell'Europa le competenze maturate in tanti anni sul campo, ha commentato Cirio, ricordando che: la pandemia che abbiamo affrontato ha reso evidente l'urgenza di riformare il sistema di Protezione civile europeo, per prevenire ma anche per riuscire a intervenire in modo più tempestivo e coordinato nel caso di future emergenze. Un punto chiave è rappresentato dalle risorse, fondamentali per strutturare un piano di risposta rapido e immediato in situazioni di crisi, dove la velocità è determinante per contenere le conseguenze sulla popolazione, ha evidenziato il presidente della Regione Piemonte. Il Sistema di Protezione civile europeo coordina le Protezioni civili degli Stati membri, contribuendo a oltre il 70% dei costi di trasporto e dislocamento di uomini e mezzi nelle zone colpite da una emergenza. La pandemia del coronavirus ha ulteriormente dimostrato quanto sia indispensabile il coordinamento degli interventi e di conseguenza il potenziamento del Sistema. Tra i punti chiave della riforma è il rafforzamento di poteri e risorse per rendere la Protezione civile europea più efficace e rapida, assegnando alla Commissione Ue maggiore autonomia logistica per la prevenzione delle emergenze su larga scala.

## Febbo: aut aut Regioni al Governo su rimborsi Covid 19

[Redazione]

Chieti, 18 giu. (askanews) Un vero e proprio aut aut delle Regioni al Governo nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni. A riferirlo è assessore alle Attività produttive, Mauro Febbo, reduce dalla seduta di oggi che si è tenuta in video conferenza. Tutte le Regioni e le due Province autonome, all'unanimità, hanno dato ufficialmente mandato al presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, di pretendere assoluta chiarezza dal Governo nazionale dal quale attendiamo risposte importanti sia riguardo all'entità del rimborso delle risorse anticipate dalle Regioni ai fini degli interventi sul Covid-19, anche a livello di Protezione civile, sia in merito ai tagli che verranno apportati ai fondi regionali per sostenere i servizi essenziali. Poi è la questione tutt'altro che secondaria delle semplificazioni. Da mesi, ha ricordato assessore Febbo abbiamo fatto proposte concrete ed attuabili ma non abbiamo ancora ricevuto risposte dall'Esecutivo Conte. Riguardo al tema dei tagli alle risorse delle Regioni, ha proseguito visto che il Governo opera in deficit, vorremmo anche noi essere autorizzati ad operare in deficit altrimenti rischiamo di non poter garantire i servizi essenziali ai cittadini. Anche in merito alle semplificazioni ha concluso Febbo sappiamo bene come snellire la burocrazia e, a tal proposito, abbiamo da tempo fatto conoscere al Governo le nostre istanze. Tuttavia, qualora dovesse permanere questa situazione di stallo, il presidente Bonaccini farà presente al Governo che non parteciperemo più alle sedute della Conferenza Stato-Regioni dando il via ad uno scontro istituzionale di cui faremmo volentieri a meno.

## Da ieri 333 nuovi casi di coronavirus in Italia (66 i deceduti)

[Redazione]

Roma, 18 giu. (askanews) Continui impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159\*, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri. 2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri. 20.066 persone, pari all'87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 66 e portano il totale a 34.514. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 180.544, con un incremento di 1.089 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata. La Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo due errati positivi. Mpd/Int9

## Coronavirus, da ieri 333 nuovi casi. 66 i deceduti

[Redazione]

Roma, 18 giu. (askanews) Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159\*, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri. 2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri. 20.066 persone, pari all 87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. (Segue)

## Coronavirus, bollettino 18 giugno: 333 nuovi casi, risalgono i morti e i ricoveri in terapia intensiva

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 Giugno 2020 18:36 | Ultimo aggiornamento: 18 Giugno 2020 18:38

Coronavirus, bollettino 18 giugno: 333 nuovi casi, risalgono i morti e i ricoveri in terapia intensiva

Coronavirus, bollettino 18 giugno: 333 nuovi casi, risalgono i morti e i ricoveri in terapia intensiva

Coronavirus, il bollettino del 18 giugno 2020 ROMA

Resta stabile aumento giornaliero dei contagi di coronavirus in Italia, con 333 casi in più rispetto a ieri, quando si era registrata un'acrescita di 329. Lo evidenzia l'ultimo bollettino della Protezione civile, datato 18 giugno. Torna invece a salire il numero di morti e di ricoveri in terapia intensiva. In Lombardia i nuovi contagiati sono 216 in più, pari al 64,8% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 238.159. Scendono a 4 le Regioni a contagi zero: Umbria, Valle Aosta, Molise e Basilicata. Torna a salire invece il numero giornaliero dei morti. Sono 66 nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 43 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrati 36, quasi tre volte più di ieri, quando erano stati 14. Il numero totale delle vittime in Italia è salito dunque a 34.514. E sono saliti a 180.544 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.089. Mercoledì l'aumento era stato di 929. Dopo settimane di calo, tornano a salire i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus: oggi sono 168 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 5 più di ieri. In Lombardia sono 60, uno più di ieri. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono ora 2.867, con un calo di 246 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.066, con un calo di 583 rispetto a ieri. Sono 23.101 gli attualmente positivi in Italia, 824 meno di ieri, quando il calo era stato di 644. Coronavirus in Lombardia Sono 36 le persone morte ieri per Covid in Lombardia dove, dall'inizio dell'epidemia, si sono registrate 16.516 vittime. Lo rende noto l'assessore alla Sanità Giulio Gallera. Sempre ieri sono stati fatti 11.475 tamponi e sono stati scoperti 216 nuovi casi positivi, di cui 54 dopo il test sierologico, con una percentuale dell'1,9%. Fra i casi positivi di oggi, spiega Gallera, 11 riguardano gli ospiti nelle Rsa e 5 gli operatori sanitari. Le persone in terapia intensiva sono 60, una più di ieri, quelle non in intensiva 1.673 (-123). Non ci sono nuovi casi nella provincia di Lodi, dove si è sviluppato il primo focolaio di coronavirus in Italia. Da tempo la situazione nel lodigiano è sotto controllo e già il primo giugno non era stato alcun aumento del dato dei contagiati. Dei 216 nuovi casi positivi in regione, 52 sono nella città metropolitana di Milano (per un totale di 24.018) di cui 18 a Milano città (10.208 in totale), 55 a Bergamo (14.033), 41 a Brescia (15.394). [INS::INS]

## Undici regioni senza decessi Ricoverati in calo - Cronaca

[Redazione]

Sono 237.828 i casi totali di Coronavirus in Italia, 329 in più (un incremento maggiore a quello di 210 fatto segnare martedì): 242 dei nuovi contagi (il 73,5%) è stato rilevato in Lombardia. Secondo l'ultimo bollettino diffuso dalla Protezione civile, gli attualmente positivi sono 23.925, con un decremento di 644 unità, i dimessi e guariti 179.455 (+929); con i 43 decessi di ieri (ventiquattro ore prima erano stati 34) il totale sale a 34.448, ma non si è registrata alcuna vittima in undici regioni (Marche, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata). Intanto, continuano a calare i pazienti nei reparti di Terapia intensiva: sono 163 (14 in meno rispetto a martedì) Scendono anche i malati ricoverati con sintomi 3.113 (-188), compresi quelli in isolamento domiciliare 20.649 (-442, pari all'86% del totale). Con i 77.701 tamponi delle ultime 24 ore, il totale dei test effettuati nella Penisola sale a 4.773.408. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159



## Coronavirus, bollettino della Protezione civile. I dati di oggi, 18 giugno - Cronaca

*Stabili i contagi: 333 (rispetto ai 329 del giorno precedente). Crescono i decessi: 66. Piccolo campanello d'allarme per le terapie intensive: +5*

[Quotidianonet]

Stabili i contagi: 333 (rispetto ai 329 del giorno precedente). Crescono i decessi: 66. Piccolo campanello d'allarme per le terapie intensive: +5

Roma, 18 giugno 2020 - Nuovo bollettino sull'epidemia di Coronavirus in Italia con gli aggiornamenti della Protezione civile su contagi, attualmente positivi, morti, guariti e terapie intensive. Intanto in Germania 7 mila persone sono state messe in quarantena dopo la scoperta di nuovi focolai, sarebbe invece sotto controllo quello di Pechino. E infuria la polemica per i festeggiamenti a Napoli dopo la vittoria della Coppa Italia, l'Oms ha definito "sciagurati" i caroselli in strada e il mancato distanziamento sociale.

**Speciale Coronavirus**

Stabili i nuovi contagi in Italia: 333 oggi contro i 329 di ieri (in gran parte, 216, in Lombardia), per un totale che sale a 238.159. In aumento invece i decessi, 66 contro i 43 di ieri, che portano il totale delle vittime a 34.514. I guariti sono 1.089 (ieri 929), per un totale di 180.544. Prosegue il calo del numero degli attualmente positivi, 824 in meno oggi, 23.101 in totale. In 10 regioni non si registrano decessi nelle ultime 24 ore: Marche, Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata.

**Piccolo campanello d'allarme per le terapie intensive:** dopo 76 giorni consecutivi di diminuzione, oggi sono 5 più di ieri, 168 totali. E' dal 3 aprile, giorno del picco con 4.068 posti letto occupati, che si assisteva a un continuo calo. Calo che prosegue, invece, per i posti letto nei reparti ordinari, 246 in meno oggi, 2.867 in tutto. I pazienti in isolamento domiciliare sono 20.066. Infine, in calo il numero dei tamponi: 58.154 contro i 77.701 di ieri. Sono 36 le persone morte per Covid in Lombardia dove, dall'inizio della pandemia, si sono registrate 16.516 vittime. Ieri sono stati fatti 11.475 tamponi e sono stati scoperti 216 nuovi casi positivi, di cui 54 dopo il test sierologico, con una percentuale dell'1,9%. Fra i casi positivi di oggi, spiega l'assessore regionale Giulio Gallera, "11 riguardano gli ospiti nelle Rsa e 5 gli operatori sanitari".

Le persone in terapia intensiva sono 60, una più di ieri, quelle non in intensiva 1.673 (-123). Sale invece a 61.355 (+505) il numero di guariti e dimessi. In Emilia Romagna si registrano 32 positivi in più rispetto a ieri, di cui 25 asintomatici individuati grazie allo screening regionale, e 4 decessi. Complessivamente, da inizio pandemia, le vittime in regione sono arrivate a quota 4.219, mentre i casi registrati sono 28.143. Le nuove guarigioni sono 92, per un totale di 22.643. Continuano a calare i casi attivi, 1.281 (-64), restano stabili i pazienti in terapia intensiva (11) e diminuiscono quelli ricoverati negli altri reparti Covid: 159 (-14). Oggi 31 nuovi contagi in Piemonte, dei quali 26 asintomatici. Sale a 23.102 invece il numero dei guariti dal Coronavirus, grazie ai nuovi 208 casi comunicati dall'Unità di crisi della Regione. I nuovi decessi sono 6, per un totale di 4.032. Invariato, rispetto a ieri, il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 25; negli altri reparti sono 397 (-51). Le persone in isolamento domiciliare sono 1868, i tamponi diagnostici finora processati 380.395, di cui 209.940 risultati negativi. Sette nuovi contagi, 4 decessi e 52 guariti. Sono i dati salienti del bollettino odierno emesso da Regione Liguria sull'emergenza Coronavirus. Complessivamente i positivi sono 1833, in calo di 49 unità. Le vittime da inizio emergenza sono salite a 1534, mentre i guariti sono complessivamente 6534. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 1505 tamponi, 132.375 ad oggi. "Oggi registriamo un dato di 9 casi positivi e di questi nessun caso è riferibile ad un focolaio. Tutti i casi sono scollegati tra loro. Sono stati 4 i decessi nelle ultime 24 ore, mentre sono stati 47 i guariti nelle ultime 24 ore, raggiungendo un totale complessivo di 6.167 che sono ormai sei volte il numero degli attuali positivi".

A fare il punto è l'assessore alla Sanità della Regione Alessio D'Amato, specificando che "proseguono le attività per i test sierologici sugli operatori sanitari e le Forze dell'ordine". Covid, critiche per la festa di Napoli. "Caroselli sciagurati". Salvini: "De Luca? Coronavirus, Germania: nuovi focolai. Pechino: "Rischiata Wuhan" Recovery Fund, Merkel: "Trovare accordo entro luglio" Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Quarantena soft, via libera del governo

*Una circolare cancella l'isolamento obbligatorio per tutta la squadra in caso di un positivo, accogliendo il parere del Cts. Gravina: "Ringrazio il*

[Redazione]

La quarantena soft è a tutti gli effetti in vigore. Dopo il parere validato dal Cts, che permette di giocare anche ai compagni di squadra di un calciatore contagiato, è arrivato anche l'atto amministrativo del governo che di fatto permetterà al campionato di concludersi regolarmente (salvo nuove epidemie massicce). Una circolare firmata dalla direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, che riceve quel parere degli scienziati della protezione civile e fissa quelle norme come regole di comportamento permettendo alla squadra di scendere comunque in campo, con due prescrizioni: "L'esecuzione del test, con oneri a carico delle società sportive, per la ricerca dell'RNA virale, il giorno della gara programmata, successiva all'accertamento del caso confermato di soggetto Covid-19 positivo, in modo da ottenere i risultati dell'ultimo tampone entro 4 ore e consentire l'accesso allo stadio e la disputa della gara solo ai soggetti risultati negativi al test molecolare. Al termine della gara, i componenti del gruppo squadra devono riprendere il periodo di quarantena fino al termine previsto, sotto sorveglianza attiva quotidiana da parte dell'operatore di sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione". Due giorni fa il ministro Spadafora aveva spaventato il calcio, sostenendo come fosse necessario un atto normativo, un nuovo decreto o un emendamento, per superare un contrasto tra il verbale del Comitato tecnico scientifico e il decreto n.33 del 16 maggio sulla quarantena obbligatoria per i soggetti vicini a soggetti positivi. In realtà, dopo un confronto con il ministro della Salute Speranza, s'è convenuto bastasse un atto amministrativo per superarlo. Una circolare, quella firmata, che dà respiro alla Serie A e dovrebbe scongiurare il rischio di ricorrere ai play-off. Soddisfatto il presidente della Figc Gabriele Gravina: "La circolare che regola la quarantena per le squadre professionistiche, così come da indicazioni del Cts, è un ulteriore passo avanti per il completamento della stagione sportiva ringrazio il Ministro Speranza e tutto il Governo. Auspico adesso con grande senso di responsabilità, a partire dai tifosi che alimentano ogni giorno la passione per il calcio, che si adottino comportamenti che non vanifichino gli sforzi fatti.

## Coronavirus, il bollettino di oggi 18 giugno: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti

*Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri*

[Redazione]

tutti i dati di oggi | regione per regione | i dati sulla letalità  
ROMA - Per la prima volta dal 7 aprile, tornano a salire i pazienti ricoverati in terapia intensiva. Un piccolo aumento, solo 5 unità, ma che è un brutto segno di inversione di rotta. E oggi torna a salire anche il numero di morti di pazienti ricoverati con coronavirus (sono 66 oggi) e restano in numero sostenuto i nuovi contagi, sullo stesso livello di ieri, ma in aumento rispetto ai livelli più bassi raggiunti nelle ultime settimane. Sono questi i due dati principali del bollettino odierno della protezione civile. Dei 333 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 216 nuovi positivi (il 64,8% dei nuovi contagi). L'incremento di casi è di 31 casi in Piemonte e ci sono due territori dove oggi c'è un picco di crescita di nuovi casi rispetto ai giorni precedenti: 32 casi in Emilia Romagna e 8 nuovi contagi in provincia di Trento. A sottolineare l'aumento generalizzato, seppure legato anche a casi singoli, è il fatto che solo quattro regioni sono senza casi: Valle d'Aosta, Umbria, Molise e Basilicata. Dei 66 morti, 36 sono in Lombardia. Senza vittime Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. Tutti i grafici e le mappe sulla pandemia (aggiornati ogni giorno)  
Il bollettino del 18 giugno: tutti i dati  
Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 238159. In terapia intensiva si trovano oggi 168 persone, 5 più di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 2867 persone, 246 meno di ieri. In isolamento domiciliare 20066 persone (-583 rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattr'ore sono morte 66 persone (ieri le vittime erano state 43), arrivando a un totale di decessi 34514. I guariti raggiungono quota 180544, per un aumento in 24 ore di 1089 unità (ieri erano state dichiarate guarite 929 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 824 unità (ieri erano stati 644) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 329 (ieri 329). Il rapporto con i tamponi fatti e con i casi testati  
Per quanto riguarda il numero di individui controllati, oggi sono stati testati 32921 casi (contro i 58154 tamponi effettuati). Si tratta di un positivo ogni 100 persone, ovvero 1%. Per quanto riguarda il numero di tamponi, oggi sono stati fatti 58154 test (ieri 77701). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 176,8 tamponi fatti, il 0,6%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media del 0,7%. Sia il dato sui tamponi che quello sui casi testati è visibile nei grafici qui di seguito.  
Coronavirus, tutti i dati regione per regione del 18 giugno  
Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14647 in Lombardia, 2290 in Piemonte, 1281 in Emilia Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella provincia di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella provincia di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle d'Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise, 10 in Basilicata. Le 14647 persone attualmente malate in Lombardia sono distribuite così: 60 in terapia intensiva (+1), 1673 ricoverati con sintomi (-123), 12914 in isolamento domiciliare (-203). I morti totali sono 16516 (+36), i guariti 61355 (+505). Oggi sono state testate 7015 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (216) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 3,08%. Le 2290 persone attualmente malate in Piemonte sono distribuite così: 25 in terapia intensiva (+0), 397 ricoverati con sintomi (-51), 1868 in isolamento domiciliare (-44). I morti totali sono 4032 (+6), i guariti 24840 (+120). Oggi sono state testate 2629 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (31) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 1,18%.<

>Le 1281 persone attualmente malate in Emilia Romagna sono distribuite così: 11 in terapia intensiva (+0), 159 ricoverati con sintomi (-14), 1111 in isolamento domiciliare (-50). I morti totali sono 4219 (+4), i guariti 22643 (+92). Oggi sono state testate 4351 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (32) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,74%. Le 607 persone attualmente malate in Veneto sono distribuite così: 1 in terapia intensiva (+0), 33

ricoverati con sintomi (-4), 573 in isolamento domiciliare (-69). I morti totali sono 1994 (+7), i guariti 16632 (+74). Oggi sono state testate 2762 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (8) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,29%. Le 438 persone attualmente malate in Toscana sono distribuite così: 13 in terapia intensiva (-1), 23 ricoverati con sintomi (-10), 402 in isolamento domiciliare (+5). I morti totali sono 1093 (+1), i guariti 8664 (+7). Oggi sono state testate 1554 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (2) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,13%. Le 246 persone attualmente malate in Liguria sono distribuite così: 2 in terapia intensiva (+0), 70 ricoverati con sintomi (-3), 174 in isolamento domiciliare (+5). I morti totali sono 1536 (+4), i guariti 8121 (+1). Oggi sono state testate 760 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (7) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,92%. Le 997 persone attualmente malate nel Lazio sono distribuite così: 38 in terapia intensiva (+0), 261 ricoverati con sintomi (-23), 698 in isolamento domiciliare (-19). I morti totali sono 822 (+4), i guariti 6167 (+47). Oggi sono state testate 2927 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (9) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,31%. Le 577 persone attualmente malate nelle Marche sono distribuite così: 0 in terapia intensiva (+0), 19 ricoverati con sintomi (-2), 558 in isolamento domiciliare (-6). I morti totali sono 994 (+0), i guariti 5197 (+12). Oggi sono state testate 777 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (4) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,51%. Le 242 persone attualmente malate in Campania sono distribuite così: 6 in terapia intensiva (+4), 52 ricoverati con sintomi (+4), 184 in isolamento domiciliare (-24). I morti totali sono 431 (+0), i guariti 3942 (+17). Oggi sono state testate 642 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (1) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,16%. Le 306 persone attualmente malate in Puglia sono distribuite così: 1 in terapia intensiva (-1), 34 ricoverati con sintomi (-12), 271 in isolamento domiciliare (-5). I morti totali sono 538 (+2), i guariti 3675 (+19). Oggi sono state testate 1798 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (3) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,17%. Le 59 persone attualmente malate nella provincia di Trento sono distribuite così: 0 in terapia intensiva (+0), 2 ricoverati con sintomi (+0), 57 in isolamento domiciliare (+1). I morti totali sono 465 (+0), i guariti 3933 (+7). Oggi sono state testate 577 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (8) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 1,39%. Le 637 persone attualmente malate in Sicilia sono distribuite così: 3 in terapia intensiva (+0), 24 ricoverati con sintomi (-1), 610 in isolamento domiciliare (-167). I morti totali sono 280 (+0), i guariti 2547 (+170). Oggi sono state testate 1616 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (2) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,12%. Le 97 persone attualmente malate in Friuli Venezia Giulia sono distribuite così: 1 in terapia intensiva (+1), 15 ricoverati con sintomi (-1), 81 in isolamento domiciliare (-2). I morti totali sono 343 (+0), i guariti 2861 (+4). Oggi sono state testate 1128 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (2) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,18%. Le 434 persone attualmente malate in Abruzzo sono distribuite così: 2 in terapia intensiva (+0), 58 ricoverati con s

intomi (-3), 374 in isolamento domiciliare (-1). I morti totali sono 458 (+1), i guariti 2389 (+3). Oggi sono state testate 697 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (2) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,29%. Le 85 persone attualmente malate nella provincia di Bolzano sono distribuite così: 2 in terapia intensiva (+1), 8 ricoverati con sintomi (+0), 75 in isolamento domiciliare (-3). I morti totali sono 292 (+0), i guariti 2236 (+4). Oggi sono state testate 353 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (2) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,57%. Le 16 persone attualmente malate in Umbria sono distribuite così: 2 in terapia intensiva (+0), 5 ricoverati con sintomi (-2), 9 in isolamento domiciliare (+0). I morti totali sono 77 (+0), i guariti 1344 (+2). Oggi sono state testate 505 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (0) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0%. Le 31 persone attualmente malate in Sardegna sono distribuite così: 0 in terapia intensiva (+0), 10 ricoverati con sintomi (-1), 21 in isolamento domiciliare (+1). I morti totali sono 132 (+0), i guariti 1204 (+1). Oggi sono state testate 1068 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (1) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,09%. Le 6 persone attualmente malate in Valle d'Aosta sono distribuite così: 0 in terapia intensiva (+0), 5 ricoverati con sintomi (+0), 1 in isolamento domiciliare (-2). I morti totali sono 145 (+1), i guariti 1040 (+1). Oggi sono state testate 101 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (0) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0%. Le 35 persone attualmente malate in Calabria sono distribuite così: 0 in

terapia intensiva (+0), 18 ricoverati con sintomi (+0), 17 in isolamento domiciliare (+2). I morti totali sono 97 (+0), i guariti 1033 (+1). Oggi sono state testate 968 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (3) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0,31%. Le 60 persone attualmente malate in Molise sono distribuite così: 0 in terapia intensiva (+0), 1 ricoverati con sintomi (+0), 59 in isolamento domiciliare (-2). I morti totali sono 23 (+0), i guariti 357 (+2). Oggi sono state testate 322 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (0) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0%. Le 10 persone attualmente malate in Basilicata sono distribuite così: 1 in terapia intensiva (+0), 0 ricoverati con sintomi (+0), 9 in isolamento domiciliare (+0). I morti totali sono 27 (+0), i guariti 364 (+0). Oggi sono state testate 371 persone, con un rapporto tra nuovi positivi (0) e nuovi individui sottoposti a tampone pari al 0%. Tutti i dati sulla mortalità da Covid

## Coronavirus, Gimbe: I casi aumentano, le Regioni non forniscono tutti i dati

*La Fondazione Gimbe chiede gli indicatori. Aumentato il numero dei tamponi in Lombardia*

[Firenze Sarzanini]

shadow Stampa EmailLieve aumento dei contagi, ma aumentano anche i tamponi effettuati e i positivi sono in condizioni non gravi. Il problema rimane la mancanza di dati completi provenienti dalle Regioni. È questo il quadro del monitoraggio settimanale della pandemia di Covid-19 in Italia effettuato dalla Fondazione Gimbe, che analizza in maniera indipendente i dati relativi all'andamento dei contagi da coronavirus (il virus Sars-CoV-2). Più test in Lombardia Secondo Gimbe sono 2.294 i nuovi casi, rispetto ai 1.927 della settimana precedente, in 11 Regioni di cui 83% in Lombardia dove si registra un modesto potenziamento dell'attività di testing. Nella settimana 11-17 giugno, dichiara il presidente Nino Cartabellotta, si conferma la costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva e ulteriore rallentamento sul fronte dei decessi (un dato presente anche nei bollettini della Protezione civile, che trovate qui). I nuovi dati Casi totali: +2.065 (+0,9%); Decessi: + 334 (+1,0%); Ricoverati con sintomi: - 1.207 (-27,9%); Terapia intensiva -86 (-34,5%). Considerato il maggior incremento dei casi totali negli ultimi 7 giorni rispetto alla settimana precedente spiega Cartabellotta la nostra analisi si è concentrata su due aspetti: la variazione regionale dei nuovi casi e dei tamponi diagnostici, ovvero i cosiddetti casi testati secondo la denominazione utilizzata dalla Protezione Civile. Variazione dei nuovi casi. Negli ultimi 7 giorni si registra un incremento di 2.294 nuovi casi, rispetto ai 1.927 della settimana precedente. Undici Regioni hanno un incremento complessivo Lombardia: 461 casi di cui 384 (83%) Piemonte 33 Toscana 18 Emilia Romagna 13 Provincia autonoma di Trento 4 Friuli Venezia Giulia 3 Calabria 2 Provincia Autonoma di Bolzano 1 Abruzzo 1 Sardegna 1 Veneto 1 Le altre 10 Regioni fanno registrare complessivamente 94 nuovi casi in meno rispetto alla settimana precedente con minime variazioni negative, ad eccezione della Liguria (-61 casi). Le variazioni dei nuovi casi per 100.000 abitanti oscillano da +3,8 della Lombardia a -3,9 della Liguria. Nell'ultima settimana i tamponi per diagnosticare nuovi casi sono aumentati solo in Emilia Romagna (+7.819), Lombardia (+1.821), Lazio (+1.389), Campania (+1.087), Prov. Aut. di Trento (+834) e Valle Aosta (+76). Nelle rimanenti Regioni sono invece diminuiti, auspicabilmente per la situazione epidemiologica e per utilizzo sempre più esteso di test sierologici di screening. I numeri delle Regioni Considerato che in questa fase dell'epidemia - sottolinea Cartabellotta è indispensabile uno stretto monitoraggio, abbiamo verificato che dei 21 indicatori che le Regioni dovrebbero trasmettere secondo quanto previsto dal ministero della Salute nessuno dei 12 indicatori di processo (6 relativi alla capacità di monitoraggio, 6 a quella di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti) è pubblicamente disponibile per cittadini e ricercatori. Dei 9 indicatori di esito solo 3 vengono pubblicati. Considerato che le fonti ufficiali riportano solo 3 dei 21 indicatori previsti dal sistema di monitoraggio nazionale, è indispensabile che le Regioni trasmettano tutti i dati richiesti e che il Ministero della Salute li renda pubblici, sia in formato open per i ricercatori, sia in un formato di facile comprensione per i cittadini.

## Coronavirus, in Italia una seconda ondata in autunno? E sapremo difenderci?

[Laura Cuppini]

(Lapresse)shadow Stampa Email nuovi focolai di Sars-CoV-2, in Paesi dove epidemia era ritenuta sotto controllo come Italia e Cina, hanno fatto salire la preoccupazione per un possibile ritorno del virus nella sua veste più aggressiva, quella che a marzo e aprile ha cambiato la vita di tutti noi. Sulla possibilità di essere travolti da una seconda ondata in autunno gli esperti sono divisi. Ma la forza del virus dipende anche dalla nostra capacità di reagire, dalla strategia che abbiamo saputo mettere in campo. (Qui lo speciale dedicato alla seconda ondata )Cosa succederà dopo estate Sul piano teorico possono essere contemplati due scenari: una seconda ondata a breve termine a genesi locale e un ritorno dell'epidemia, stile influenza, in autunno-inverno, con numeri importanti risponde Massimo Galli, primario del reparto di Malattie infettive III dell'Ospedale Sacco e professore ordinario all'Università degli Studi di Milano. La prima ipotesi mi sembra abbastanza improbabile, perché il distanziamento ha rallentato in modo consistente la diffusione dell'infezione e la riapertura delle attività non ha determinato la temuta esplosione di contagi e ricoveri. Inoltre è possibile che le persone che sono uscite dal lockdown con ancora il virus addosso siano in maggioranza portatrici di un virus non più trasmissibile, reso incompleto dall'azione della loro risposta immune. Il secondo scenario prevede che il virus possa continuare ad essere trasmesso da un paese all'altro, da un emisfero all'altro, fino a ricomparire alla grande sfruttando condizioni climatiche ed ambientali favorevoli. Un comportamento possibile, ma non è niente di certo. Di questo virus sappiamo ancora troppo poco. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia i dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile La strategia del test & tracing Certamente siamo tutti più attenti continua Galli, ma non è che i limiti organizzativi e gestionali di cui abbiamo avuto prova siano del tutto storia passata, temo. Sull'organizzazione del cosiddetto contact tracing non mi sembra che sia tutto risolto. Lo stesso vale per i test, che per molti restano un miraggio: la sensazione è che ci si sia affidati più al distanziamento e ai separatori in plexiglas che a dare risposte alle persone sulle loro condizioni, contribuendo contestualmente all'identificazione degli ultimi da rimettere in quarantena. Per poter limitare i danni nel caso di un ritorno del virus in grande stile e circoscrivere i focolai va ripensata e riorganizzata la medicina territoriale e condotta una robusta riconversione al test & tracing. '); Il farmaci per curare i malati Quando la pandemia ci ha travolto, abbiamo provato ogni tipo di trattamento che presentasse un minimo di probabilità di successo, di regola senza basi scientifiche veramente robuste. Solo alcuni farmaci hanno mostrato qualche efficacia sottolinea Massimo Galli e alcuni protocolli di ricerca, anche promettenti, non sono stati completati o non sono neanche partiti perché, per fortuna, non erano più pazienti da trattare. I tempi per il vaccino Una volta trovato e sperimentato con successo, il vaccino dovrà essere prodotto in enormi quantità, distribuito e somministrato alle persone. Nessuno di questi passaggi è scontato o banale. Per portarci avanti dovremmo provvedere almeno ad un adeguamento della capacità di garantire le necessarie coperture vaccinali, a partire da quella per l'influenza afferma Galli: la rete dei centri vaccinali andrebbe revisionata e potenziata con urgenza, c

on il coinvolgimento dei medici di famiglia e degli ospedali. I punti da migliorare In Italia, ma anche negli altri Paesi, è mancato un piano pandemico: ultimo è stato fatto nel 2006 per il virus H1N1 (influenza suina) afferma Paolo Bonanni, epidemiologo e professore ordinario di Igiene all'Università di Firenze. Se vogliamo essere preparati a tutti i possibili scenari, anche i peggiori, dobbiamo mettere in campo un esercito di tracciatori, persone in grado di seguire e testare coloro che hanno avuto contatti con infetti. Non devono essere necessariamente medici: si può pensare agli assistenti sanitari, agli studenti di medicina. In generale, in Italia, gli aspetti legati alla prevenzione sono stati messi all'angolo

negli ultimi anni e i risultati si vedono. È il momento di invertire la rotta. Profilassi antinfluenzale Si sta discutendo a livello ministeriale di come allargare la platea di coloro che riceveranno gratuitamente il vaccino (ad oggi solo gli ultra 65enni) spiega Bonanni, che è coordinatore scientifico del Board Calendario per la Vita. Sarà fondamentale proteggere, oltre agli anziani e ai malati cronici, anche i bambini e gli operatori sanitari. Per rispettare il distanziamento si potrebbe pensare per esempio di effettuare i vaccini in spazi grandi, come le palestre, o a un sistema drive-in. Ogni Regione decide per sé, sia sugli aspetti organizzativi che sulla scelta dei vaccini, e non sempre viene rispettata l'indicazione terapeutica: quadrivalente dai 6 mesi ai 70 anni di età, trivalente adiuvato (o il nuovo quadrivalente ad alto dosaggio) dai 70 in su.



## Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Silvia Morosi]

shadow Stampa EmailIn Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 237.828 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.448 sono decedute (quiltimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono 8,4 milioni, con oltre 450 mila morti (qui la mappa che mostraandamento dei contagi a livello globale).Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna| Veneto |Lazio | Toscana | Piemonte |Puglia| Sicilia | Campania | LombardiaPer approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincial grafici sull andamento giornaliero dei casi positivi in Italial dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione CivileOre 7.35 - Scuola, Sala: Sbagliato riaprire dopo le elezioni Non ci provino proprio a riaprire le scuole solo dopo le elezioni, se si faranno il 20 settembre. Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in un'intervista al Corriere della Sera a proposito delle incertezze sulla riapertura delle scuole a settembre post emergenza coronavirus. Esistono altre soluzioni spiega Sala. Ad esempio il sindaco di Copenaghen mi ha detto che darà una parte degli uffici comunali alle scuole per garantire il distanziamento. Anche io sono disponibilissimo a ragionare su questo: se mi dicessero che le scuole non aprono prima del 22 settembre, mi attiverei per trovare una soluzione per gli istituti che dipendono dal Comune.Ore 7.23 - Ricoverato in ospedale il presidente dell Honduras È stato ricoverato in ospedale il presidente dell Honduras, Juan Orlando Hernandez, che martedì, insieme alla moglie, era risultato positivo al virus. Il Paese centroamericano ha registrato da marzo al 7 giugno 6.327 casi di Covid-19.Ore 7.17 - Nel mondo quasi 8,4 milioni di casi e 450mila decessi I contagi da coronavirus nel mondo hanno raggiunto gli 8.349.950 casi, con 448.959 decessi a livello globale. È quanto rileva la Johns Hopkins University nel suo continuo aggiornamento sulla diffusione della pandemia. Gli Usa sono il Paese più colpito, con 2.163.290 casi e 117.717 morti.epidemia avanza anche in Brasile, dove i contagi sono ormai 955.377, con 46.510 decessi. Il terzo Paese più colpito in termini di vittime è il Regno Unito, con 42.238 decessi.Ore 6.58 - A Pechino altri 21 casi: il totale sale a 158 Pechino ha rilevato ieri altri 21 casi di Covid-19, in calo rispetto ai 31 di mercoledì: in una settimana le infezioni collegate al mercato all'ingrosso di Xinfadi sono salite a 158, mentre la città continua a rafforzare le misure di prevenzione e controllo. Per impedire una ulteriore diffusione del virus le autorità hanno isolato diversi quartieri di Pechino, chiuso nuovamente le scuole e cancellato centinaia di voli. Ore 6.29 - Pakistan, 118 nuove vittime e 5.358 positivi Le vittime da coronavirus in Pakistan sono aumentate di 118 nelle ultime 24 ore, facendo così salire il bilancio della pandemia a 3.093 morti. I nuovi positivi sono invece 5.358, per un totale di 160.118 casi. Lo si apprende dal nuovo bollettino del ministero della Salute. Le province più colpite dalla pandemia sono quelle del Punjab orientale e del sud Sindh rispettivamente con 60.138 (+1.900) e 59.983 (+2.115) casi (qui la mappa dei contagi nel mondo). Ore 6.12 - Corea del Sud: 59 nuovi contagi in 24 ore Le autorità sanitarie della Corea del Sud hanno segnalato oggi 59 nuovi casi di coronavirus nell'arco delle ultime 24 ore, il dato peggiore da tre settimane. Alcuni dei contagi sono parte di un focolaio nella città di Daejeon, al di fuori dell'area metropolitana della Grande Seul. Il totale dei contagi in Corea del Sud dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha toccato così quota 12.2

57, mentre i decessi causati dal virus nel Paese sono 278. Il governo della Corea del Sud ha deciso il 12 giugno di prorogare le linee guida per la prevenzione sanitaria varate in risposta alla pandemia di coronavirus, a fronte del persistere di focolai di infezione del Paese. Intanto, il sistema scolastico nazionale tenta la ripartenza. Ore 3.02 - Negli Usa 840 morti in 24 ore I morti per coronavirus negli Stati Uniti nelle ultime 24 ore sono stati 840. È quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University, che parla di 2,16 milioni di casi totali e 117.694 morti (qui la mappa dei contagi nel mondo). Ore 2.49 - Oltre 300mila contagi in Gran Bretagna e più di 42 mila morti I casi di coronavirus hanno

superato quota 300mila nel Regno Unito. Secondo i dati di Johns Hopkins University sono saliti a 300.717 mentre il bilancio dei morti si è aggravato a 43.238. '); }

## L'allarme di Fondazione Gimbe: "Aumentano i casi di coronavirus nell'ultima settimana"

[Redazione]

Sono aumentati i nuovi casi di coronavirus nell'ultima settimana. L'allarme è della Fondazione Gimbe che prendendo in esame gli esiti del monitoraggio effettuato nella settimana 11-17 giugno ha rilevato un incremento di 2.294 casi rispetto ai 1.927 dei sette giorni precedenti. Ben undici Regioni hanno registrato un incremento complessivo di 461 casi di cui 384 (83%) in Lombardia; a seguire Piemonte (33), Toscana (18), Emilia Romagna (13), Prov. Aut. di Trento (4), Friuli Venezia Giulia (3), Calabria (2), Prov. Aut. di Bolzano (1), Abruzzo (1), Sardegna (1), Veneto (1). Le altre 10 Regioni fanno registrare complessivamente 94 nuovi casi in meno rispetto alla settimana precedente con minime variazioni negative, ad eccezione della Liguria (-61 casi). Le variazioni dei nuovi casi per 100.000 abitanti oscillano da +3,8 della Lombardia a -3,9 della Liguria. Nella settimana 11-17 giugno il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe - afferma il presidente Nino Cartabellotta - conferma rispetto alla settimana precedente la costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva e ulteriore rallentamento sul fronte dei decessi. Relativamente ai casi totali, si rileva un lieve incremento percentuale rispetto alla settimana precedente. In sintesi: casi totali: +2.065 (+0,9%); decessi: + 334 (+1,0%); ricoverati con sintomi: -1.207 (-27,9%); terapia intensiva -86 (-34,5%). Nell'ultima settimana, rispetto alla precedente, i tamponi per diagnosticare nuovi casi (cosiddetti casi testati) sono aumentati solo in Emilia Romagna (+7.819), Lombardia (+1.821), Lazio (+1.389), Campania (+1.087), Prov. Aut. di Trento (+834) e Valle Aosta (+76). Nelle rimanenti Regioni sono invece diminuiti, auspicabilmente per la situazione epidemiologica e per l'utilizzo sempre più esteso di test sierologici di screening. Lo afferma la Fondazione Gimbe. Considerato che in questa fase dell'epidemia - spiega il presidente Nino Cartabellotta - è indispensabile uno stretto monitoraggio, la Fondazione Gimbe ha verificato la disponibilità pubblica dei 21 indicatori che le Regioni dovrebbero trasmettere secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020. E nessuno dei 12 indicatori di processo (6 relativi alla capacità di monitoraggio, 6 a quella di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti) è pubblicamente disponibile per cittadini e ricercatori. Dei 9 indicatori di esito solo 3 vengono pubblicati. I dati forniti dalla Protezione Civile - conclude Cartabellotta - documentano un lieve incremento dei casi nell'ultima settimana rispetto alla precedente, ma non permettono alcun monitoraggio accurato in questa fase dell'epidemia. Considerato che le fonti ufficiali riportano solo 3 dei 21 indicatori previsti dal sistema di monitoraggio nazionale, la Fondazione Gimbe invita le Regioni a trasmettere tutti i dati richiesti e chiede al Ministero della Salute di renderli pubblici, sia in formato open per i ricercatori, sia in un formato di facile comprensione per i cittadini. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## **Altri 66 morti. Tornano a salire i ricoverati in terapia intensiva**

*333 nuovi casi di coronavirus in Italia, il 64,8% in Lombardia. Quattro regioni non registrano alcun nuovo contagio*

[Redazione]

Rimane stabile aumento giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 333 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 329. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 216 in più, pari al 64,8% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 238.159. Scendono a 4 le regioni ad aumento zero: Umbria, ValleAosta, Molise e Basilicata. Torna a salire il numero delle vittime. Sono 66 nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto alle 43 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 36, quasi tre volte più di ieri, quando erano state 14. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.514. 10 regioni non hanno dichiarato alcun decesso. Dopo settimane di calo, tornano a salire i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus: oggi sono 168 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 5 più di ieri. In Lombardia sono 60, uno più di ieri. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono ora 2.867, con un calo di 246 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.066, con un calo di 583 rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 23.101 i malati di coronavirus in Italia, 824 meno di ieri, quando il calo degli attualmente positivi era stato di 644. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile - gli attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia (-325), 2.290 in Piemonte (-95), 1.281 in Emilia-Romagna (-64), 607 in Veneto (-73), 438 in Toscana (-6), 246 in Liguria (+2), 997 nel Lazio (-42), 577 nelle Marche (-8), 242 in Campania (-16), 306 in Puglia (-18), 59 nella Provincia autonoma di Trento (+1), 637 in Sicilia (-168), 97 in Friuli Venezia Giulia (-2), 434 in Abruzzo (-4), 85 nella Provincia autonoma di Bolzano (-2), 16 in Umbria (-2), 31 in Sardegna (0), 6 in ValleAosta (-2), 35 in Calabria (+2), 60 in Molise (-2), 10 in Basilicata (0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.516 (+36), Piemonte 4.032 (+6), Emilia-Romagna 4.219 (+4), Veneto 1.994 (+7), Toscana 1.093 (+1), Liguria 1.536 (+4), Lazio 822 (+4), Marche 994 (+0), Campania 431 (+0), Puglia 538 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 458 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), ValleAosta 145 (+1), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 4.831.562, in aumento di 58.154 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.958.724. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## "Vi racconto l'inferno di un ospedale Covid" La testimonianza di un'infermiera

*Un'infermiera dell'ospedale di Saronno, in esclusiva per ilgiornale.it, ha raccontate dure settimane vissute nei reparti covid della struttura*

[Redazione]

Un'infermiera dell'ospedale di Saronno, in esclusiva per ilGiornale.it, ha raccontato le dure settimane vissute nei reparti covid della struttura in cui lavora da 15 anni: "Viste cose surreali"La pandemia da coronavirus sembra aver finalmente attenuato la sua morsa sull'Italia e nel corso di queste dure settimane medici ed infermieri hanno fatto salti mortali per salvare vite umane con ritmi di lavoro forsennati e in situazioni difficili da gestire. Molte strutture sono state completamente dedicate al Covid-19 e tra queste anche ospedale di Saronno, in provincia di Varese.La struttura ospedaliera varesotta è nata negli anni 60 e ad oggi vi lavorano circa 1500 dipendenti tra sanitari (medici, infermieri, fisioterapisti, O.S.S ecc) e personale amministrativo. Prima della pandemia da coronavirus erano operativi i reparti di chirurgia generale, il reparto polispecialistico chirurgico (urologia, otorinolaringoiatria, oculistica e ginecologia), il reparto di neurologia, di medicina generale, di oncologia, di cardiologia, di psichiatria, e di pediatria/ostetricia.Non solo perchéospedale di Saronno, punto di riferimento importante sul territorio, comprende anche un reparto di day surgery chirurgico, day Hospital oncologico, rianimazione e unità di cure intensive coronariche (UTIC), dialisi, più i poliambulatori, fisioterapia, neuropsichiatria infantile e il servizio di radiologia.Essendo diventato un ospedale quasi completamente dedicato all'emergenza coronavirus molti reparti sono stati chiusi per far spazio ai tanti malati provenienti da diverse parti della Lombardia tra cui Bergamo, una delle zone maggiormente falcidiate dal virus.In esclusiva per ilGiornale.it, Federica Canciani un'infermiera dell'ospedale di Saronno, di solito impegnata in sala operatoria, ha raccontato la sua estenuante e significativa esperienza in queste settimane delicate e drammatiche per via della pandemia da coronavirus che ha investito l'Italia e il mondo intero: Lavoro nel reparto di Sala Operatoria presso l'ospedale di Saronno da circa 15 anni. A fine marzo, quando la struttura era stata riconvertita in ospedale totalmente dedicato al Covid-19, sono stata riassegnata al reparto Covid1. Dell'ospedale che conoscevo non era rimasto molto: reparti, ambulatori e servizi chiusi fino a data da destinarsi, inizia così il racconto della donna.Che situazione avete vissuto all'interno della vostra struttura ospedaliera fin dall'inizio di questa pandemia? Devo ammettere che è stata dura. In televisione la Protezione Civile snocciolava i numeri sui contagi, sui ricoveri e sul numero dei deceduti. Saronno era tristemente in linea con quei dati che salivano di giorno in giorno.Saronno ha fatto uno sforzo consistente per ampliare la terapia intensiva passando da otto a sedici posti letto. Come avete vissuto quei giorni convulsi? In televisione si sono viste tante terapie intensive e i servizi sui vari pronto soccorso si sprecavano. Ma posso assicurare che anche nei reparti di degenza la situazione era molto complessa e che i colleghi hanno lavorato sempre con impegno e dedizione. Abbiamo fatto il massimo in questo momento delicato per il nostro paese e noi come ospedale di Saronno ci siamo messi completamente a disposizione della collettività.Com è strutturato un reparto Covid? Ci racconti un po' la tua esperienza? Un reparto Covid sembra, a chi vi accede per la prima volta, surreale. Tutte le porte delle camere di degenza sono chiuse per l'isolamento. Le misure igienico-sanitarie sono rigidissime. Nessun visitatore, nessun effetto personale o di casa, compresi generi alimentari. Tutti i pazienti erano uguali, tutti con il camice fornito dall'ospedale. L'unica eccezione è il telefono; oggetto preziosissimo che gli permette di avere un contatto con i parenti fuori. Nel pieno periodo di pandemia ho visto anche gruppi familiari ricoverati. Quando i posti letto erano disponibili venivano ricoverati nella stessa stanza di degenza, per tenerli uniti. Genitore e figlio, marito e moglie, si è visto di tutto e di più.I pazienti come hanno reagito una volta guariti e saputo di aver sconfitto il virus? La paura del virus rimane anche quando i pazienti sono dimessi. Spesso non volevano portare a casa i vestiti con cui accedevano al pronto soccorso, per paura che potessero riportarsi a casa il virus. Per andare a casa potevano farsi venire a prendere da un parente solo se quest'ultimo non

erano in isolamento protettivo; altrimenti dovevano chiamare un servizio di ambulanza. Il distanziamento sociale per le persone dimesse era obbligatorio per altri quindici giorni anche a casa. Se non si aveva a disposizione un secondo bagno e una camera per l'isolamento non era possibile tornare a casa subito. Si doveva rimanere isolati altri 15 giorni dall'ultimo tampone negativo. Il vostro è già un lavoro estenuante durante tutto l'anno: lo sarà stato ancora di più in queste settimane terribili. Ci racconti un po' come si svolgeva la tua giornata lavorativa? Le attività ordinarie in un reparto Covid-19 sono quelle di un qualsiasi reparto di degenza: consegna, terapie, igiene dei pazienti, distribuzione dei pasti, giro visite con il personale medico; Ma con i pazienti in isolamento diventa tutto più complicato e le esigenze dei degenti si diversificano. Si inizia il turno ascoltando la consegna, fatta principalmente di flussi di ossigeno, mascherine, caschi e naturalmente tamponi nasali: primo, secondo, positivo o negativo. Al termine della consegna ci si prepara per entrare nelle camere. La vestizione è una procedura da eseguire con calma e meticolosità, perché oltre a proteggere te stesso, si pensa sempre ai propri familiari, che mai vorresti contagiare. Calzari, tuta o camice, doppi guanti che a contatto con i pazienti diventano tripli, mascherina, occhiali o visiera e scafandro. Le immagini dei visi segnati dalle mascherine si vedono in qualsiasi canale di comunicazione presente, ma il dolore di quei segni a fine turno li può capire solo chi li ha vissuti. I numeri sono in netto calo in tutta Italia anche se in Lombardia la situazione resta delicata. Con i pazienti anziani è stato difficile a livello comunicativo ed emotivo? Ad oggi i numeri dei contagi sono in diminuzione, l'ospedale sta cercando di riaprire anche delle attività ordinarie chiuse per l'emergenza Covid-19. La comunicazione è stata dura e complicata: le mascherine sono state un grosso ostacolo, soprattutto nei pazienti anziani. Mettere in carica il telefono a fine giornata o aiutarli a fare una videochiamata ai parenti potrebbe sembrare un gesto banale nella quotidianità, ma nella realtà di un reparto Covid diventa essenziale come lavarsi e assumere i pasti. Qual è stato l'aspetto più difficile in questi mesi di duro lavoro? L'aspetto più impegnativo di questa esperienza è stato l'impatto emotivo. I degenti erano spesso impauriti per la malattia e l'isolamento. Cercavamo sempre di dare loro conforto e rassicurazioni. Il reparto era formato da colleghi che venivano da realtà diverse. La riorganizzazione dei reparti Covid mi ha permesso di lavorare con colleghi che non conoscevo, perché ubicati in altre unità lavorative. Ti senti di ringraziare qualcuno in particolare e qual è il tuo messaggio per ripartire? Ringrazio tutti indistintamente, perché torno in sala operatoria con la consapevolezza che da tutti ho imparato qualcosa. Un messaggio? La paura può essere sconfitta solo dalle misure precauzionali e dalla voglia di ricominciare a vivere. Il commovente video di medici e infermieri di un ospedale Covid-19 Segui già la pagina di sport de [ilGiornale.it?ospedaleinfermieraCoronavirus](https://www.ilgiornale.it/ospedaleinfermieraCoronavirus)

## Meteo ancora instabile: nuovi temporali e grandinate al Nord

[Redazione]

Ancora maltempo, localmente intenso, per oggi e domani al Nord specialmente durante le ore pomeridiane e serali. Migliora nel fine settimana grazie al ritorno dell'anticiclone delle Azzorre, il grande assente degli ultimi anni. Nonostante le condizioni meteo comincino, lentamente, a migliorare anche al Nord, ciò non impedirà altro maltempo nelle prossime ore con nuovi temporali e locali grandinate. Instabilità, c'è allerta della Protezione civile. Tutto ha origine dal vortice ciclonico centrato sulle Isole Britanniche, dove attualmente c'è un clima molto più autunnale che estivo, che pilota una serie di fronti sulla Francia e sul Mediterraneo rinnovando condizioni di instabilità. Anche se la giornata è iniziata in gran parte soleggiata, con il passare delle ore l'atmosfera dimosterà tutto il suo essere irrequieta: le immagini del satellite mostrano cieli in gran parte sgombri da nubi ma, dal pomeriggio, spunteranno quasi dal nulla nubi imponenti che provocheranno temporali e grandinate sulle zone alpine e prealpine, il basso Piemonte, le pianure lombarde ed emiliane e gran parte del Triveneto. Come dicono gli esperti, su questi settori la forte instabilità atmosferica durerà fino alle prime ore della sera quando i fenomeni inizieranno gradualmente a perdere di energia. La Protezione Civile ha diramato un bollettino con un'allerta gialla per "Ordinaria criticità per rischio temporali" su Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Clima decisamente diverso, invece, sul resto del Paese con un cieli poco nuvolosi anche durante il pomeriggio a parte maggiori incertezze sulle zone interne del Centro e sulla Puglia. Le temperature massime saranno ovunque gradevoli e sopportabili con punte fino a 26-27 gradi specialmente al Centro-Sud. Week-end, si riaffaccia l'alta pressione. Se la giornata di venerdì vedrà un ulteriore miglioramento anche al Nord con temporali pomeridiani limitati alle zone alpine centro-orientali ed al Veneto ma meno intensi rispetto ai giorni precedenti, ecco che, finalmente, l'anticiclone delle Azzorre proverà a distendersi, da sabato, anche sul nostro Paese garantendo tempo stabile per l'intera giornata e l'assenza, quasi ovunque, di acquazzoni o temporali. Le uniche, minime, incertezze riguarderanno soltanto le aree interne di Campania e Calabria dove saranno possibili nubi intense al pomeriggio sulle zone interne e brevi e locali acquazzoni. Annvolamenti anche sulle zone alpine ma i fenomeni intensi dei giorni scorsi saranno soltanto un ricordo. Bel tempo e clima estivo sul resto del Paese e su tutte le zone costiere da nord a sud che vivranno, forse, il primo vero fine settimana con abbondante soleggiamento e senza la paura delle piogge pomeridiane. Le temperature massime subiranno lievi aumenti raggiungendo i 30 gradi su città come Firenze e Roma, intorno ai 27-29 altrove e sulle località balnerari, dove durante il pomeriggio le tipiche brezze renderanno il caldo sopportabile come la più tipica estate mediterranea, ormai sempre più una rarità a causa dell'invasione costante dell'anticiclone africano che, per il momento, non c'è. QUI TUTTE LE PREVISIONI meteo

## L'ultimo flop del sistema dei navigator: non trova un impiego nemmeno gratis

[Redazione]

Richiesti dai Comuni solo 550 volontari tra gli 1,2 milioni di beneficiari Giuseppe Marino - Gio, 18/06/2020 - 08:29commentaAvrebbero dovuto essere in servizio da tre giorni i 60mila assistenti civici evocati dal ministro per la Coesione sociale. Invece, dopo lo show di Francesco Boccia che mostrava al Tg1 le pettorine già pronte per le guardie anti movida, si sono perse le tracce dell'ordinanza della Protezione civile che doveva dare il via libera al reclutamento. Eppure, come spiegava il sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro, i Comuni hanno bisogno di volontari perché, finito il lockdown e ripreso il lavoro, serve ancora una mano ma ci sono meno persone con tempo libero da offrire. In teoria ci sarebbe un enorme bacino a disposizione: i percettori del reddito di cittadinanza. E per loro prestare aiuto alle comunità, oltre che un obbligo morale, sarebbe una delle condizioni antidivano che, nelle parole dei Cinque stelle, avrebbero garantito che il sussidio da loro fortemente voluto non diventasse un incentivo a sfuggire il lavoro, anziché uno strumento di ricollocazione. La normativa prevede un massimo di otto ore di lavoro socialmente utile a settimana. Nei primi mesi di erogazione del reddito si disse che per far partire questi impieghi utili era necessario fare dei patti con i Comuni. E gli accordi sono arrivati ben nove mesi dopo l'inizio dell'erogazione del reddito, una volta cambiato governo e ministro del Lavoro. Il 22 febbraio Nunzia Catalfo ha annunciato di aver siglato i patti con i Comuni per l'attuazione dei Progetti utili alla collettività, meglio noti come Puc, a riprova che se la produttività della Pubblica amministrazione si misurasse in base alla capacità di inventare sigle e acronimi faremmo morire d'invidia i tedeschi. Vista la fame di volontari che hanno i Comuni, testimoniata sia dalle parole del presidente dell'Anci che da quelle del ministro Boccia, ci sarebbe da credere che l'offerta potenziale di 1,2 milioni di percettori del reddito sia andata a ruba. E invece dal 22 febbraio a oggi, solo 78 Comuni su 8.000 hanno stipulato patti per avviare un Puc. E in molti casi la procedura per farli partire è ancora ferma alla stipula della polizza assicurativa richiesta dai progetti. Si dirà che c'è stato di mezzo il Covid. Eppure, secondo lo stesso Mimmo Parisi, presidente dell'Anpal, i navigator che costituiscono l'ossatura del sistema-reddito di cittadinanza hanno lavorato incessantemente in smartworking. Possibile che mentre i Comuni reclutavano volontari in ogni modo e il governo annunciava gli assistenti civici non si siano trovati sindaci interessati? È l'ennesima riprova che del flop del reddito. Non solo non riesce a trovare lavoro ai percettori del sussidio, ma non riesce a impiegarli nemmeno gratis. Nei Puc già firmati i Comuni hanno preferito reclutare una metà dei volontari scegliendoli al di fuori dei beneficiari del reddito. Il risultato dei 7 miliardi investiti dallo Stato: su 1,2 milioni di beneficiari richiesti soli 550 volontari.



## Coronavirus Italia, Gimbe: in 7 giorni nuovi casi saliti dello 0,9%, in Lombardia +3,8%

[Redazione]

Nell'ultima settimana, fino al 17 giugno, si registra un incremento di 2.294 nuovi casi di Covid-19, rispetto ai 1.927 della settimana precedente, pari allo 0,9% in più. Le variazioni dei nuovi casi per 100.000 abitanti oscillano dal +3,8% della Lombardia al -3,9% della Liguria. È quanto emerge dall'analisi del centro Studi Gimbe sulla base dei dati della Protezione civile relativi alla settimana dall'11 al 17 giugno. APPROFONDIMENTI POLITICACoronavirus, De Luca: Dobbiamo prepararci al peggio, non...FASE 3Napoli in festa per la Coppa, ira Oms: Tifosi...L'INIZIATIVACoronavirus, arriva l'App che ti dice se il collega è...L'EMERGENZAIndia, boom di contagi: 500 treni ospedale per i malati. E ricomincia...LEGGI ANCHE Coronavirus, il bollettino del 17 giugno 2020 Rispetto alla settimana precedente, il monitoraggio rileva la costante riduzione dei pazienti ricoverati con sintomi (-1.207, pari a -27,9%) e in terapia intensiva (-86, pari a -34,5%) e l'ulteriore rallentamento sul fronte dei decessi (+334, ovvero +1%). Tuttavia, negli ultimi 7 giorni si registra un incremento di 461 casi rispetto alla settimana precedente (0,9%), di cui 384 (l'83% del totale) in Lombardia, seguita da Piemonte (33) e Toscana (18). Nell'ultima settimana, i tamponi per diagnosticare nuovi casi sono aumentati in modo sensibile in Emilia Romagna (+7.819) e in modo meno consistente in Lombardia (+1.821), Lazio (+1.389), Campania (+1.087). Considerato che in questa fase è indispensabile uno stretto monitoraggio - precisa il Gimbe - abbiamo verificato la disponibilità pubblica dei 21 indicatori che le Regioni dovrebbero trasmettere secondo quanto previsto dal decreto del ministero della Salute. Ma solo 3 indicatori sono pubblicamente disponibile per cittadini e ricercatori. Ultimo aggiornamento: 13:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, in Croazia riprendono i contagi: casi importati dall'estero

[Redazione]

Dopo tre settimane in cui la situazione epidemiologica in Croazia si è mantenuta calma e stabile, con appena sei casi di coronavirus, nelle ultime ventiquattro ore si è registrata una ripresa dei contagi, con la conferma di undici nuove infezioni da Covid-19. Lo ha riferito l'Unità di crisi della Protezione civile. I nuovi casi sono quasi tutti importati dall'estero, da croati che nelle ultime settimane hanno soggiornato in Bosnia e in altri Paesi dei Balcani. Tra il 23 maggio e il 12 giugno il Paese ha registrato solamente sei contagiati, mentre dallo scorso finesettimana fino a ieri sono stati 23 i nuovi positivi, dei quali undici nelle ultime ventiquattro ore, concentrati in tre focolai a Zagabria e a Spalato. Il premier Andrej Plenkovic ha invitato la popolazione a continuare a comportarsi in modo responsabile, mantenendo la distanza fisica e rispettando gli accorgimenti e le misure di igiene personale. APPROFONDIMENTIIL FOCUSFase 3, dai viaggi all'estero a discoteche e cinema: cosa si...L'ANNUNCIOFiumicino, da domani frontiere aperte con l'Unione Europea.... VIAGGIGrecia, Croazia e l'asse delle compagnie low cost: come e dove si... ITALIATraghetto per la Croazia in avaria, l'allarme di un passeggero:... INVISTAMigranti, Plenkovic: "Croazia non costruirà mai muro al confine con... VIAGGIDove potremo viaggiare dal 15 giugno? Il virus è lontano dall'essere stato sconfitto, la pandemia nel mondo è ancora molto intensa, e sono visibili nuovi casi soprattutto in Bosnia, Serbia e Albania, ha detto Plenkovic, invitando i croati ad evitare di viaggiare nei paesi balcanici. E' importante evitare una nuova diffusione del virus, particolarmente in vista della stagione turistica per tenere il Paese aperto, ha spiegato il premier croato. Dall'inizio dell'epidemia in Croazia ci sono stati 2.269 casi di Covid-19 e 107 decessi. Da metà maggio sono riaperte tutte le attività produttive e i servizi pubblici e privati, con il rispetto di misure sanitarie il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, i big data contro il rischio sismico per i Comuni italiani

[Redazione]

I Comuni italiani, dunque, hanno a disposizione un nuovo strumento che li metterà in condizioni di accedere alle tecnologie più sofisticate per analizzare il rischio sismico all'interno del territorio. Ieri nel corso del webinar Caesar II, i Big Data contro il rischio sismico per i comuni italiani, sono stati presentati all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) i principali risultati del Progetto Caesar II "ControllAre, mitigare e gestire Emergenza Sismica: Analisi costi-benefici e multi-criterio di scenari di impatto per la Riduzione del Rischio e l'incremento della Resilienza". Al webinar - che è stato trasmesso dalla piattaforma web del Centro Interdipartimentale Raffaele Ambrosio - LUPT, dell'Università degli studi di Napoli Federico II - hanno partecipato i sindaci dei Comuni che hanno preso parte e contribuito allo sviluppo del progetto, Vincenzo Servalli, Sindaco di Cava de' Tirreni, che è anche ente capofila, Antonio Maria Imperatrice, Sindaco di Grumento Nova (PZ) e Antonio Torrisi, del Servizio Rischio Sismico e vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia. A illustrare il progetto il professor Giulio Zuccaro, professore di Scienza delle Costruzioni all'Università Federico II di Napoli, membro della Commissione Grandi Rischi e Supporto strategico al coordinamento per attuazione del progetto per il Comune di Cava de' Tirreni, insieme a Riccardo Monaco dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Francesco Amedeo Lasco, anche lui dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. A raccogliere gli esiti del progetto per i Comuni Italiani, Antonio Ragonesi, Responsabile AREA Relazioni Internazionali Sicurezza, Legalità e Diritti Civili, Ambiente e Protezione Civile Associazione Nazionale dei Comuni Italiani Anci che inquadrerà le ricadute del progetto nel più ampio quadro delle strategie di mitigazione del rischio sismico. Il senso del progetto è quello di mettere a disposizione di tutti i comuni italiani, anche quelli più piccoli, meno attrezzati e quindi più esposti, uno strumento molto potente per la valutazione dell'impatto sismico sul proprio territorio, con una capacità di risoluzione molto stretta che arriva a definire mappe con griglie di 250 metri di lato, ha dichiarato il Prof. Zuccaro. Più o meno a livello di singolo quartiere. Primi comuni a fare da pilota per questa iniziativa sono i Comuni di Cava de' Tirreni in Provincia di Salerno, Grumento Nova in provincia di Potenza e Nicolosi in Provincia di Catania. In questi ultimi mesi i tecnici del progetto hanno censito e catalogato circa 6000 edifici in tutti e tre i comuni, in modo da arricchire il database su cui girano gli algoritmi di Caesar II, allo scopo di rendere il sistema ancora più affidabile e di collegare questa applicazione all'interno dei processi decisionali e pianificatori delle amministrazioni comunali e dei singoli professionisti che lavorano nei comuni. In pratica con questo progetto - ha aggiunto Zuccaro - ogni comune può avere a disposizione uno strumento (un modello per la valutazione dell'impatto sismico) che attualmente è in possesso solo delle strutture centrali di gestione del rischio e dell'emergenza (sala operativa della protezione civile) per analisi di rischio su scala nazionale o regionale e che ora è stato declinato anche per poter funzionare all'interno del territorio di un singolo comune. In altri termini, con Caesar, il comune può simulare un impatto sismico sul proprio tessuto urbano (con le specifiche di ciascun tipo di costruzione) e valutare così non solo il rischio a cui le case e i cittadini sono esposti, ma anche dove concentrare al meglio le risorse per ottimizzare i piani di emergenza e gli interventi dei piani di mitigazione, anche attraverso analisi costi-benefici. Si tratta di informazioni fondamentali che permett

ono di mettere in campo tutti gli strumenti per una adeguata governance urbana per pianificazione e gestione dell'emergenza. Questo sarà possibile per i Comuni scaricando gratuitamente dalla piattaforma dell'Agenzia della Coesione Territoriale, che ha finanziato il progetto, un kit di riuso con allegate istruzioni e manualistica. Il Progetto è realizzato con il cofinanziamento dell'Unione europea, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - FSE/FESR, e prevede interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. È realizzato con il Centro Studi Plinivis struttura operativa del

Centro Interdipartimentale RaffaeleAmbrosio - LUPT, dell'Università degli studi di Napoli Federico II, la Regione Campania, dal Dipartimento della Protezione civile della Regione Sicilia, dal Comune di Nicolosi (CT) e dal Comune di Grumento Nova (PZ) e da quello di Cava de Tirreni (Sa) che è l'Ente capofila. Il progetto Caesar II - afferma il Sindaco, Vincenzo Servalli - è certamente un esempio di best practice, che mette insieme le competenze straordinarie dell'Istituto Plinius, del prof. Zuccaro e i suoi collaboratori, le opportunità offerte dall'Unione Europea, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni e Comuni, e che ci vede svolgere il ruolo di città capofila. Abbiamo presentato un progetto, ma soprattutto, uno strumento straordinario, innovativo, in un campo, quello del rischio sismico, di estrema importanza per tutte le città italiane, e non solo, che devono convivere con un pericolo così imprevedibile come il terremoto. Avere la possibilità per i sindaci, e per le protezioni civili in particolare, di conoscere quale impatto avrebbe sul proprio territorio una scossa sismica, prevederne i danni, avere consapevolezza delle criticità e di conseguenza poter agire preventivamente per mitigarne le conseguenze, in termini di danni strutturali e quindi anche di salvaguardia di vite umane, credo sia un enorme passo in avanti nella difesa dei territori e per la sicurezza di ognuno di noi. Credo ha spiegato Riccardo Monaco Agenzia per la Coesione Territoriale - Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - che il futuro degli interventi per il rafforzamento delle capacità e delle competenze non possa che passare attraverso un forte investimento nella cooperazione tra PA, nella creazione di reti stabili di collaborazione, nell'investimento in strumenti per la messa in comune delle conoscenze e delle esperienze capaci di valorizzare un patrimonio immenso di capacità istituzionali e tecniche che spesso resta sconosciuto. CAESAR II - ha detto il Sindaco di Grumento Nova, Antonio Imperatrice - ha dato un'opportunità importante ai piccoli Comuni, fornendoci modelli previsionali in grado di rendere più efficienti i nostri Piani di Protezione Civile e soprattutto una modalità, per la mia regione, di poter diffondere tale pratica in altre municipalità che insistono su un territorio, quello Lucano, ad alto rischio sismico. Non da meno, interessante è stata la collaborazione e l'arricchimento che gli Uffici tecnici hanno potuto maturare nel corso di questa esperienza. "Nel caso della regione Sicilia - ha spiegato Antonio Torrisi del Servizio Rischio Sismico e vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia - la scelta del Comune di Nicolosi tra quelli pilota del progetto, non è stata casuale. Nicolosi, infatti, è uno dei Comuni che rientra nelle azioni del Piano regionale di microzonazione sismica col quale in Sicilia 285 Comuni sono interessati dalla microzonazione sismica di livello 1 e di livello 3, accompagnata dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Si tratta nello specifico di studi geologici-tecnici intesi alla comprensione delle dinamiche e dei meccanismi geologici che determinano la Risposta Sismica Locale (RSL) dei terreni a livello urbano e, pertanto, di strumenti fondamentali per la prevenzione e la pianificazione di protezione civile. Grazie al Progetto Caesar II il Comune di Nicolosi dispone adesso di un potente strumento per la valutazione dell'impatto di un eventuale sisma sul proprio territorio, in grado di supportare gli interventi per la gestione delle risorse e ottimizzare le azioni di pianificazione del rischio sismico". RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuola, gli scienziati e il rischio nuova ondata: si pensa di chiudere classi o interi piani

[Redazione]

Il trend dei contagi è più o meno stabile (anche se ieri c'è stata una leggera risalita), ma l'attenzione del Comitato tecnico scientifico (Cts) è ormai rivolta all'autunno, quando c'è il timore di una seconda ondata anche se di virulenza meno aggressiva. E un potenziale focolaio da tenere perciò sotto osservazione può essere la scuola, perché i ragazzi, nelle loro manifestazioni, sono poco attenti alle misure contenitive e tramite loro, ci potrebbe essere una rapida diffusione alle famiglie. Due giorni fa la riunione degli scienziati insediati presso la Protezione civile si sarebbe incentrata proprio sulla scuola con una discussione sulle possibili rimodulazione delle misure in relazione all'epidemiologia. I consulenti scientifici del governo si rivedranno probabilmente martedì 23 per proseguire l'esame della situazione. E' ancora troppo presto per ipotizzare interventi anche se l'orientamento che matura presso alcuni di loro sarebbe eventualmente di chiudere intere classi o piani di edifici se dovessero riscontrarsi casi positivi. La ministra Lucia Azzolina ha proposto alle regioni la riapertura lunedì 14 settembre ma già dal primo dello stesso mese gli edifici riapriranno per consentire agli studenti di colmare le lacune. APPROFONDIMENTI GLI ESAMI III giorno della Maturità post-Covid. Azzolina: Recuperi... CRONACA Maturità, ministra Azzolina a Bergamo: "Il 14 settembre... TERNI Esami di maturità in palestra e solo con mamma o... Il giorno della Maturità post-Covid. Azzolina: Recuperi dal 1 settembre LE DISTANZE Gli esperti, tengono ben presente quanto la chiusura brusca e anticipata delle scuole sia stata tra le più complesse e dolorose a causa dell'impatto su un asse vitale della società, ma d'altra parte si è rivelata inevitabile per essere di supporto al lockdown. Dalla fine marzo la curva dei contagi si è lentamente stabilizzata e poi ha imboccato la retromarcia. Si è così programmata la maturità in presenza in presenza, iniziata ieri che ha però lasciato molti studenti con l'amaro in bocca. Le valutazioni in corso partono da alcuni dati di base: dal numero di istituti scolastici statali presenti sul territorio, ripartiti per regione, a quello degli studenti e la loro frammentazione tra le classi, degli insegnanti, compresi quelli di sostegno, e del personale scolastico. E' oggetto di disamina e riflessione anche l'impatto della riapertura delle scuole sulla mobilità, una variabile di cui si dovrà tenere conto a settembre e per cui bisognerà rimodulare gli orari e l'organizzazione dell'attività didattica. Si consideri che a seguito della riapertura delle attività produttive delle scorse settimane, si è registrato una redistribuzione nell'utilizzo dei mezzi di trasporto, a vantaggio dei mezzi privati rispetto a quelli pubblici. Le singole scuole potrebbero nuovamente poter disporre di una certa autonomia nel ridefinire i protocolli di sicurezza a seconda degli spazi, del personale e degli alunni presenti. Sullo sfondo comunque si rimanda sempre ai criteri-chiave che dovranno ispirare tutta la popolazione dalla nuova fase al vaccino: distanziamento sociale di 1 metro, igiene personale, sanificazione degli ambienti e la capacità dei servizi sanitari. Ultimo aggiornamento: 06:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, bollettino di oggi: 66 morti e 333 nuovi casi. Tornano a salire le terapie intensive

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi, giovedì 18 giugno 2020. Sale a 238.159 il numero dei casi totali di Covid19, 333 in più di ieri, con le persone attualmente positive che sono 23.101, 824 in meno di ieri. Sale il numero delle vittime, oggi a 34.514, 66 morti in più, dunque, in 24 ore, dei quali 36 nella sola Lombardia, mentre il numero complessivo delle persone guarite è di 180.544, 1.089 in più di ieri. Dai dati di oggi emerge un dato preoccupante: tornano a salire le terapie intensive. APPROFONDIMENTI DATI Coronavirus, bollettino Lombardia: oggi 36 morti e 216 nuovi contagi... MONDO Coronavirus, l'abbraccio "sicuro" nella casa di cura... LIGURIA Ragazza in treno senza mascherina, la capotreno le chiede di... POLITICA Recovery Plan, Conte e i ministri da Mattarella A Roma 8 nuovi contagi, nel resto del Lazio solo un caso a Latina: Nessun legame con focolai Oms: Europa, seconda ondata possibile in autunno. Nuovi casi con riaperture scuole Italia, Gimbe: in 7 giorni nuovi casi saliti dello 0,9%, in Lombardia +3,8% I dati della Protezione civile. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 18 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.159, con un incremento rispetto a ieri di 333 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.101, con una decrescita di 824 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 168 sono in cura presso le terapie intensive, con un incremento di 5 pazienti rispetto a ieri. 2.867 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 246 pazienti rispetto a ieri. 20.066 persone, pari all'87% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 66 e portano il totale a 34.514. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 180.544, con un incremento di 1.089 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata. Lombardia: 216 nuovi casi, l'1,9% rispetto ai tamponi effettuati. In Lombardia sono 216, di cui 54 a seguito di test sierologico, i nuovi casi positivi al coronavirus che rappresentano l'1,9 per cento rispetto agli 11.475 tamponi effettuati oggi. I guariti/dimessi arrivano a 61.355 (+505 da ieri). Calano di 123 unità i pazienti ricoverati non in terapia intensiva (totale 1.673) mentre i ricoveri in rianimazione sono 61 (+1 da ieri). I nuovi decessi sono 36 con il dato totale che arriva a 16.516. Fra i positivi di oggi, 54 casi sono determinati da una positività al test sierologico, con una sintomatologia risalente ad oltre due settimane fa. Inoltre, 11 riguardano gli ospiti nelle Rsa e cinque gli operatori sanitari. Continua il calo dei pazienti ricoverati nei reparti di degenza ordinaria, che si assestano a quota 1.673 (-23 rispetto a ieri) mentre le terapie intensive registrano una situazione di stallo sostanziale. Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, commentando i dati di giovedì 18 giugno sull'andamento dell'epidemia. Emilia Romagna: 32 nuovi casi e 4 morti. Sono 32 i nuovi casi di coronavirus in Emilia Romagna, di cui 25 asintomatici: in tutto 28.143 dall'inizio dell'epidemia. I tamponi fatti ieri sono 8.621, che raggiungono così complessivamente quota 435.351, più altri 1.087 test sierologici. Le nuove guarigioni sono 92, per un totale di 22.643. Continuano a calare i casi attivi, 1.281 (-64), restano stabili i pazienti in terapia intensiva (11) e diminuiscono quelli ricoverati negli altri reparti Covid: 159 (-14). Quattro i nuovi decessi: due uomini e due donne. Le vittime sono due in provincia di Bologna, una in quella di Ferrara, una in quella di Ravenna. Ultimo aggiornamento: 18:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: 333 casi da ieri, 66 nuovi morti - Protezione civile

[Redazione]

[[Piazza San Marco semivuota durante l'epidemia di coronavirus. Venezia, Italia, 18 giugno 2020 REUTERS/Fabrizio Bensch] ROMA (Reuters) - Nelle ultime 24 ore si sono registrati in Italia 66 morti di coronavirus, in aumento rispetto ai 43 di ieri, mentre i nuovi contagiati sono 333 contro i 329 di mercoledì, rende noto la Protezione civile nel suo bollettino quotidiano. Per la prima volta da settimane, il numero di ricoverati in terapia intensiva torna a salire e passa a 168 da 163. Il numero complessivo di deceduti è salito a 34.514, mentre il totale dei casi di contagio, comprensivo anche dei decessi e dei guariti, è di 238.159 dall'inizio dell'epidemia. I soggetti attualmente positivi al Covid-19 sono 23.101, in calo dai 23.925 di ieri. Aumentano i guariti o dimessi dagli ospedali, giunti a quota 180.544 contro i 179.455 registrati mercoledì. In Lombardia, la regione più colpita dal virus, i casi da inizio epidemia sono ora 92.518 con 16.516 morti, trentasei in più rispetto a ieri. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia). In redazione a Roma Francesca Piscioneri

## **Summit in Prefettura su eventuali emergenze concomitanti al Covid 19 - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo**

[Redazione]

Menu di navigazione  
Esercitazione di Protezione civile in una foto di archivio ASTI  
Potrebbero esserci altre emergenze oltre a quella del Covid 19. E come ci si dovrebbe comportare? Per questo motivo, in videoconferenza si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, diretto dal prefetto Alfonso Terribile, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle autorità cittadine, forze di polizia, protezione civile. Nell'incontro sono state condivise le misure operative con lo scopo di fornire indicazioni. Le misure operative sono incentrate sulla mitigazione del rischio da contagio da Covid 19 in occasione degli eventi calamitosi, sia per i soccorritori che per la popolazione. Sono state ipotizzate le emergenze che potrebbero caratterizzare il territorio astigiano nel periodo estivo, quali fenomeni meteorologici intensi, incendi boschivi e importanza strategica del costante aggiornamento, da parte delle Amministrazioni, dei piani comunali e provinciale, quali strumenti indispensabili per prevenire, fronteggiare e superare ogni criticità. Il prefetto ha sottolineato come le forze di Polizia territoriali costituiscano un anello assai importante nel sistema nazionale di Protezione Civile poiché, spesso, gli eventi calamitosi hanno riflessi sull'ordine e sulla sicurezza pubblica. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per la provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009



## **Bollettino, stabili i contagi ma per la prima volta dal 3 aprile aumentano i ricoveri in terapia intensiva - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo**

*Secondo i dati della Protezione civile ci sono stati 66 morti, 333 nuovi casi*

[Redazione]

Menu di navigazione Secondo i dati della Protezione civile ci sono stati 66 morti, 333 nuovi casi Non sale e non scende la curva epidemica in Italia, dove oggi si contano 333 nuovi casi (due errati sono stati sottratti dall'Abruzzo), appena 4 più di ieri. Ma a sorpresa, per la prima volta dal 3 aprile, aumentano i ricoverati nelle terapie intensive, dove oggi sono 168 i pazienti Covid, cinque più di ieri. Un segnale che sembra voler smentire la tesi del virus ormai depotenziato. Scendono i nuovi contagi in Lombardia, da 242 a 216, che rappresentano però sempre il 66% di tutti i casi certificati nel Paese durante le ultime 24 ore. Risalgono purtroppo da 43 a 66 i decessi. Scendono dai 77 mila di ieri a 58 mila i tamponi eseguiti in giornata. In discesa da 41 a 31 i casi in Piemonte ma risalgono da 14 a 32 in Emilia Romagna. Più o meno stabili i nuovi contagi in Liguria, dove oggi se ne contano 7, due più di ieri. Sono otto, il doppio di ieri, i nuovi casi positivi al coronavirus registrati in Veneto nelle ultime 24 ore, che portano il dato complessivo degli infetti a 19.233 dall'inizio dell'epidemia. Nelle ultime 24 ore vi sono stati anche sette nuovi decessi per un dato totale di 1.994 vittime (tra ospedali e case di riposo). Resta stabile, da giorni, il numero dei pazienti in terapia intensiva, 12 dei quali sono uno ancora positivo al Covid. Gli attuali positivi sono 607 (-73 rispetto a ieri), e i soggetti in isolamento 847. Nelle ultime 24 ore in Alto Adige sono stati effettuati 724 tamponi su 353 persone, due dei quali sono risultati positivi. Ieri la Provincia autonoma non segnalava alcun nuovo caso. Nel Lazio si spengono i tre focolai che avevano tenuto in allarme soprattutto la Capitale e si contano 9 nuovi contagi, uno in meno di ieri. Sono 8 quelli notificati a Roma. Due cittadini provenienti da Bulgaria e Albania sono risultati positivi al coronavirus dopo essere stati sottoposti al tampone per aver dichiarato, al momento dell'auto-segnalazione all'arrivo in Puglia, di avere sintomi influenzali. Entrambi sono ricoverati da ieri nel Policlinico di Bari. Sono due dei 4 casi positivi rilevati oggi dalla Regione e fanno parte degli oltre 95 mila cittadini che dal 3 giugno hanno segnalato il loro arrivo in Puglia. Una settimana senza alcun nuovo caso di coronavirus: per il settimo giorno consecutivo, in Basilicata, sono risultati tutti i negativi i tamponi analizzati. I contagi zero sono riferiti a 371 test. Intanto il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) ai Paesi europei, in un documento fissa i criteri per valutare la risposta dei Paesi Ue al Covid-19. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Covid-19 in Italia, 2 nuovi casi su 3 in Lombardia. Tornano a salire ricoveri in terapia intensiva

*La situazione nelle ultime 24 ore in Italia: stabili i nuovi contagi, in leggero aumento i decessi: 66 nelle ultime 24 ore*

[Redazione]

Covid-19 in Italia, i dati della Protezione civile: 26 morti, 640 guariti e 303 nuovi contagiati. Sileri: la seconda ondata non dovrebbe esserci. Coronavirus, Oms: ora oltre 8 milioni di casi. Terapia desametasone "grande notizia" Coronavirus, Istituto Spallanzani di Roma: 111 ricoverati, 47 positivi. 18 giugno 2020. Sono 23.101 i malati di coronavirus in Italia, 824 meno di ieri, quando il calo degli attualmente positivi era stato di 644. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile che anche oggi nel consueto bollettino fotografa la situazione dell'epidemia nel nostro paese. Nel dettaglio gli attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia (-325), 2.290 in Piemonte (-95), 1.281 in Emilia-Romagna (-64), 607 in Veneto (-73), 438 in Toscana (-6), 246 in Liguria (+2), 997 nel Lazio (-42), 577 nelle Marche (-8), 242 in Campania (-16), 306 in Puglia (-18), 59 nella Provincia autonoma di Trento (+1), 637 in Sicilia (-168), 97 in Friuli Venezia Giulia (-2), 434 in Abruzzo (-4), 85 nella Provincia autonoma di Bolzano (-2), 16 in Umbria (-2), 31 in Sardegna (0), 6 in Valle d'Aosta (-2), 35 in Calabria (+2), 60 in Molise (-2), 10 in Basilicata (0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.516 (+36), Piemonte 4.032 (+6), Emilia-Romagna 4.219 (+4), Veneto 1.994 (+7), Toscana 1.093 (+1), Liguria 1.536 (+4), Lazio 822 (+4), Marche 994 (+0), Campania 431 (+0), Puglia 538 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 458 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 145 (+1), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 4.831.562, in aumento di 58.154 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.958.724. In aumento le terapie intensive. Dopo settimane di calo, tornano a salire i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus: oggi sono 168 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 5 più di ieri. In Lombardia sono 60, uno più di ieri. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono ora 2.867, con un calo di 246 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.066, con un calo di 583 rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. La situazione aggiornata in Italia e nel mondo

## Cagliari, firmata convenzione AIB con la Regione Sardegna

[Redazione]

Il Direttore Regionale VVF Antonio Angelo Porcu, il Prefetto di Cagliari Bruno Corda, Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente Gianni Lampis, il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna Antonio Belloi e il Comandante del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale Antonio Casula hanno firmato il 17 giugno la Convenzione tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Regione Sardegna per la Campagna Antincendi Boschiva 2020. La convenzione, con un impegno economico da parte della regione per complessivi 600.000 Euro, permetterà il potenziamento del dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale con squadre VVF, in versione AIB, presso diverse strutture dislocate sul territorio regionale e con la presenza di personale qualificato VF presso la SOUP e i COP. Significativa novità la presenza di un D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) VVF presso il Nucleo elicotteri di Alghero per circa trenta giorni nel periodo tra luglio e agosto con la possibilità di intervento del Drago (elicottero VF) nelle operazioni di spegnimento degli incendi cosiddetti di interfaccia (incendio boschivo che minaccia aree urbane). È stata inoltre firmata un'importante dichiarazione intesa nel campo della Protezione Civile, la cui applicazione consentirà un aumento della sinergia tra i vigili del fuoco e la Protezione Civile regionale. Il documento prevede la collaborazione tra le strutture regionali di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di rafforzare e rendere sempre più efficaci e sinergiche le attività congiunte di pianificazione, coordinamento, formazione, addestramento e attività operative, se possibile anche con il coinvolgimento del mondo del volontariato, nonché la collaborazione nell'attività di supporto ai sindaci per la redazione dei piani comunali di protezione civile, in particolare relativamente alla gestione dell'emergenza e del soccorso. Le attività saranno focalizzate non solo sulle attività di AIB, ma anche sul contrasto del rischio idrogeologico, degli incendi di interfaccia, degli incidenti con rilasci di sostanze pericolose, di emergenze biologiche con rilasci di sostanze pericolose. Allo scopo saranno attivati dei tavoli tecnici specifici per sviluppare le modalità operative di attuazione dell'impegno siglato.

## **Coronavirus, i dati: dopo settimane di calo aumentano (di poco) i ricoverati in terapia intensiva. Oggi 66 vittime, ieri erano state 43**

[Redazione]

Andamento del contagio stabile, ma aumentano seppur lievemente i ricoverati in terapia intensiva. Un dato significativo, specie dopo settimane intere di calo. Sono questi i numeri comunicati oggi dalla Protezione civile, che ha registrato un incremento di 333 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 329. In Lombardia i nuovi contagiati sono 216 in più, pari al 64,8% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato quindi a 238.159. Scendono a 4 le regioni ad aumento zero: Umbria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. Non è più la Puglia, che ha fatto registrare 4 nuovi casi (e due decessi). Per quanto riguarda le vittime, anche questo dato torna a salire: sono 66 le persone decedute nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto alle 43 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 36, quasi tre volte più di ieri, quando erano state 14. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.514.

**GRAFICO 1** Evoluzione del contagio Come detto, in aumento dopo settimane di diminuzione i pazienti ricoverati in terapia intensiva: oggi sono 168, 5 più di ieri. In Lombardia sono 60, uno più di ieri. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono ora 2.867, con un calo di 246 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.066, con un calo di rispetto a 583 rispetto a ieri. Sono saliti a 180.544, invece, i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.089. Mercoledì l'aumento era stato di 929. Ultimo dato è quello dei malati, che sono 23.101, 824 meno di ieri, quando il calo degli attualmente positivi era stato di 644.

**GRAFICO 2** Incremento quotidiano Nel dettaglio secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile gli attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia (-325), 2.290 in Piemonte (-95), 1.281 in Emilia-Romagna (-64), 607 in Veneto (-73), 438 in Toscana (-6), 246 in Liguria (+2), 997 nel Lazio (-42), 577 nelle Marche (-8), 242 in Campania (-16), 306 in Puglia (-18), 59 nella Provincia autonoma di Trento (+1), 637 in Sicilia (-168), 97 in Friuli Venezia Giulia (-2), 434 in Abruzzo (-4), 85 nella Provincia autonoma di Bolzano (-2), 16 in Umbria (-2), 31 in Sardegna (0), 6 in Valle d'Aosta (-2), 35 in Calabria (+2), 60 in Molise (-2), 10 in Basilicata (0).

**GRAFICO 3** Epidemia nel tempo Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.516 (+36), Piemonte 4.032 (+6), Emilia-Romagna 4.219 (+4), Veneto 1.994 (+7), Toscana 1.093 (+1), Liguria 1.536 (+4), Lazio 822 (+4), Marche 994 (+0), Campania 431 (+0), Puglia 538 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 458 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 145 (+1), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 4.831.562, in aumento di 58.154 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.958.724. Sostieni il fatto quotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fatto quotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a il fatto quotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-

bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Coronavirus, Andrea Orlando di nuovo in quarantena: Ho viaggiato su un aereo dove era un contagiato

## **Coronavirus: calano i malati ma tornano a salire le terapie intensive**

*Stabili i nuovi contagi, in leggero aumento i decessi: 66 nelle ultime 24 ore. Secondo il bollettino della protezione civile, rimane stabile l'aumento...*

[Redazione]

Tornano a salire i ricoveri per Covid-19 in terapia intensiva. Secondo il bollettino della protezione civile diffuso oggi, rimane stabile l'aumento giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 333 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 329. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 216 in più, pari al 64,8% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 238.159. Scendono a 4 le regioni ad aumento zero: Umbria, Valle D'Aosta, Molise e Basilicata. Sono 23.101 i malati di coronavirus in Italia, 824 meno di ieri, quando il calo degli attualmente positivi era stato di 644. Torna invece a salire il numero l'incremento giornaliero delle vittime per coronavirus in Italia. Sono 66 nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto alle 43 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 36, quasi tre volte più di ieri, quando erano state 14. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.514. E sono saliti a 180.544 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.089. Mercoledì l'aumento era stato di 929. Dopo settimane di calo, tornano a salire i ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus: oggi sono 168 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 5 più di ieri. In Lombardia sono 60, uno più di ieri. I malati ricoverati con sintomi scendono invece sotto i tremila e sono ora 2.867, con un calo di 246 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.066, con un calo di rispetto a 583 rispetto a ieri.

## **Pazienti in oncologia, oncoematologia e cardiologia: istituito un tavolo tecnico del Ministero della Salute**

*Documento di indirizzo per la gestione dei pazienti nella fase 2 della pandemia da Covid-19*

*[Ministero Della Salute]*

È stato istituito, su proposta di Fondazione Insieme contro il Cancro, il Tavolo Tecnico del Ministero formato da oncologi, ematologi e cardiologi, per gestire le criticità occorse nei pazienti affetti da queste tre patologie durante emergenza della pandemia Covid-19. Fanno parte del Tavolo Tecnico le società scientifiche di riferimento, Fondazione Insieme contro il Cancro con AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), SIE (Società Italiana di Ematologia) e Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus con SIC (Società Italiana di Cardiologia), nelle persone dei Presidenti che, nelle scorse settimane, hanno stilato la Proposta di gestione dei pazienti in Oncoematologia, Oncologia e Cardiologia nella fase 2 dell'infezione da Covid-19. Il documento è stato inviato e accolto dal Ministro della Salute, Roberto Speranza. Nel documento, nel capitolo relativo alla gestione dei pazienti oncologici, è evidenziato che cittadini con tumori e malattie del cuore (circa 11 milioni di italiani) sono fragili e rischiano di vedere compromesse le opportunità di cura a causa del Covid-19. Questi pazienti infatti sono andati incontro a sospensioni di terapie o cancellazioni di interventi chirurgici, visite di controllo e altri gravi inconvenienti su cui bisogna al più presto intervenire. Le problematiche sono ben illustrate nell'introduzione al capitolo dei pazienti oncologici. Per questo, come sottolineato nel documento, è essenziale stilare quanto prima linee guida e protocolli di trattamento per queste categorie di pazienti, uniformi sul territorio nazionale, anche per evitare disparità regionali. La decisione di istituire il Tavolo Tecnico è scaturita dopo una riunione delle società scientifiche di riferimento con il prof. Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile. Il Tavolo tecnico nasce, quindi, per uniformare i percorsi di assistenza, identificando linee guida e protocolli attraverso il coinvolgimento delle società scientifiche. I componenti del Tavolo Tecnico sono il prof. Francesco Cognetti (Presidente Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico stesso), il prof. Franco Locatelli, il prof. Giordano Beretta (Presidente Nazionale AIOM), il prof. Paolo Corradini (Presidente SIE), il prof. Ciro Indolfi (Presidente SIC) e il prof. Francesco Romeo (Presidente Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus). Il prof. Massimo Galli (Divisione di Malattie Infettive Ospedale Sacco, Università di Milano), il prof. Sergio Abrignani (Istituto Nazionale di Genetica Medica, Università di Milano) e la dott.ssa Chiara Oltolini (Divisione di Malattie Infettive Ospedale San Raffaele, Milano) hanno anche collaborato alla stesura del Documento. Consulta Proposta di gestione dei pazienti in Oncoematologia, Oncologia e Cardiologia nella fase 2 dell'infezione da Covid-19. Consulta le notizie di Nuovo coronavirus, le notizie di Tumori. Vai all'archivio completo delle notizie. Consulta l'area tematica: Nuovo coronavirus, Tumori

## Risalgono terapie intensive e vittime

[Redazione]

CORONAVIRUS Risalgono terapie intensive e vittime. Stabili i nuovi contagi in Italia: 333 ieri contro i 329 di mercoledì (in gran parte, 216, in Lombardia), per un totale che sale a 238.159. In aumento invece i decessi, 66 contro i 43 delle 24 ore precedenti: il numero complessivo delle vittime arriva così a 34.514. È quanto emerge dal bollettino di ieri della Protezione Civile. I guariti sono 1.089 (929 il giorno precedente), per un totale di 180.544. Prosegue il calo del numero degli attualmente positivi, 824 in meno ieri, 23.101 in totale. In 10 regioni non si registrano decessi nelle ultime 24 ore: Marche, Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata. Piccolo campanello d'allarme per le terapie intensive: dopo 76 giorni consecutivi di diminuzione, ieri sono 5 più del giorno precedente, 168 totali. È dal 3 aprile, giorno del picco con 4.068 posti letto occupati, che si assiste a un continuo calo. Che prosegue, invece, per i posti letto nei reparti ordinari, 246 in meno ieri, 2.867 in tutto. I pazienti in isolamento domiciliare sono 20.066. Infine, in calo il numero dei tamponi: 58.154 contro i 77.701 di mercoledì. Nel dettaglio, informa la Protezione Civile, i casi attualmente positivi sono 14.647 in Lombardia, 2.290 in Piemonte, 1.281 in Emilia-Romagna, 607 in Veneto, 438 in Toscana, 246 in Liguria, 997 nel Lazio, 577 nelle Marche, 242 in Campania, 306 in Puglia, 59 nella Provincia autonoma di Trento, 637 in Sicilia, 97 in Friuli Venezia Giulia, 434 in Abruzzo, 85 nella Provincia autonoma di Bolzano, 16 in Umbria, 31 in Sardegna, 6 in Valle d'Aosta, 35 in Calabria, 60 in Molise e 10 in Basilicata. La Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo due errati positivi. -tit\_org-